

Vienna



INDICE

Introduzione:	pag 3 – 5
Quartieri:	pag 5 – 7
Informazioni utili:	pag 7 – 8
Storia:	pag 8 – 9
Trasporti:	pag 9 – 11
Cosa vedere:	pag 11 – 29
Gastronomia & Ristoranti:	pag 29 – 34
Vita notturna:	pag 34 – 37
Shopping:	pag 37 – 38
Eventi:	pag 38
Escursioni:	pag 38 – 42
Numeri utili:	pag 42
Fraasi Utili:	pag 43 – 45
Itinerario tipo	pag 46 – 47
Mappa Città e Metro:	spilletta

Introduzione

Vienna è il glorioso lascito della dinastia degli Asburgo, che ha controllato l'Europa per oltre 600 anni. La vecchia metropoli sul Danubio ha assunto aspetti nuovi, come sempre. E' ridiventata "In", dopo essere stata "In and Out" per tanti secoli. Tradizione, cultura e vitalità formano un cocktail sorprendente. Il suo incomparabile patrimonio di tesori storici, la produzione artistica, nonché un rinnovato e vitale ambiente culturale, ne fanno una delle mete turistiche più amate e frequentate. Vienna in fin dei conti è sempre stata così, vecchia e nuova, capitale del mondo e provinciale. Giacomo Casanova, diceva un tempo, "Tutto a Vienna – scriveva dopo aver rischiato l'arresto per oltraggio al pudore – era bello; vi era molto denaro e molto lusso, ma v'erano grandi impacci per quanti erano devoti a Venere. Una legione di vili spie, decorate con il bel nome di commissari di castità, erano carnefici spietati di tutte le ragazze allegre". Nell'epoca di maggiore splendore, quando Francesco Giuseppe, "Cecco Beppe", nel suo tenace ed ostinato conservatorismo, godeva di una fama poco edificante di uomo totalmente privo di fantasia, la multietnica Vienna pullulava di artisti, scrittori, musicisti la cui opera complessiva formava un modello ed un riferimento per la cultura mondiale. L'aspetto monumentale della città cinta nel Ring era monolitico, compatto e tranquillo. Nulla sembrava sfuggire ad una blanda armonia anche se il valzer, apparentemente austero pur nel suo andamento allegro, poteva assumere ritmi parossistici da baraonda. Arthur Schnitzler, vagabondava nella notte incontrando figure inquietanti che popolavano una città segreta e Sigmund Freud frugava nei meandri della psiche umana. Chi visitava Vienna, a quell'epoca come in quelle precedenti, non poteva che tesserne le lodi. Era uno strano e contraddittorio progressismo conservatore, che lasciava spazio spesso al misticismo. Certo, poi qualcuno che critica c'è sempre, ma nessuno è mai stato così caustico come Karl Kraus, scrittore viennese che ferocemente smontava il mito della sua città fingendo di volerlo alimentare. E concludeva: "E' un'ingiustizia parlar male di Vienna sempre per i suoi difetti, quando val la pena di parlar male anche dei suoi pregi". Lo stesso Kraus ha anche detto, "Le vie di Vienna sono lastricate di Cultura, quelle delle altre città d'asfalto." Attorno al 1900 Vienna ospitava grandi nomi: Freud, Klimt, Egon Schiele, Adolf Loos, Ludwig Wittgenstein, Arnol Shömborg, Gustav Mahler, Oskar Kokoschka, il già citato Kraus, Arthur Schnitzler e tanti altri. Era la grandezza prima del declino. La speranza prima di due guerre mondiali e del nazismo, l'illusione di trovare un senso all'insensatezza. Il declino fu un'agonia, nel raccontare la quale si impegnarono le migliori penne degli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento, da Robert Musil a Joseph Roth, che popolavano i celebri Café come il Central, dove a un tavolino, ancora oggi, c'è sempre il poeta Peter Altenberg, trasformato in manichino col giornale aperto tra le mani, o dove Trotski un tempo prima della "Rivoluzione" giocava a carte. Tra i tanti, lui, che non aveva neanche una casa, era il cliente più assiduo per quanto non avesse in tasca uno scellino. E, simboleggiando a meraviglia lo spirito epocale, se qualcuno si preoccupava di offrirgli un lavoro rifiutava, dicendo che non poteva occuparsi di nient'altro che di portare a termine la propria vita. Montagne di pagine e di titoli su quest'epoca di deriva, dove si tentava di scorgere un senso che non c'era. Il periodo d'oro di Vienna come capitale culturale d'Europa è stato a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo. Gran parte delle maestose architetture che si vedono

oggi sono il frutto degli sforzi dell'imperatore Francesco Giuseppe I, che aveva abbastanza fondi per poter realizzare il proprio ambizioso piano di edificare una città che riflettesse la potenza asburgica. Egli fece abbattere alcune fortificazioni e cortili per le esercitazioni, ormai inutili, che circondavano la Innere Stadt e tracciò la Ringstrasse tra il 1858 e il 1865. Nel decennio successivo cominciò la costruzione della maggior parte dei maestosi edifici che si affacciano su questa strada. Gran parte dei luoghi di interesse turistico di Vienna si trovano all'interno del Ring, nella zona centrale chiamata Innere Stadt. Eccezionale è la Cattedrale di Santo Stefano con le romaniche Torri dei Pagani, la gotica Südturm (torre meridionale) alta 136 m e il magnifico tetto di tegole smaltate. Le catacombe della cattedrale ospitano un ossario che raccoglie le spoglie delle innumerevoli vittime della peste. L'Hofburg (Palazzo Imperiale), che si trova nelle vicinanze, fu la residenza reale degli Asburgo ed è una monumentale testimonianza di cultura ed eredità storica. Comprende la Chiesa agostiniana del XIV secolo, gli opulenti appartamenti imperiali con le fantastiche collezioni di argenteria e porcellane, la Cappella di Corte (dove ogni domenica si tiene la messa cantata dalle voci bianche dei Piccoli Cantori), il tesoro imperiale (che comprende anche reliquie religiose tra cui uno dei chiodi della Crocifissione e una delle spine della corona di Gesù), la Biblioteca Nazionale, la barocca Prunksaal e l'affascinante collezione di vecchi strumenti musicali. Se si ha ancora fame di cultura, il Museo di Belle Arti espone le opere d'arte fatte arrivare a Vienna dagli Asburgo. Il museo è, esso stesso, una deliziosa e ricca costruzione e comprende una impareggiabile collezione di quadri di Rubens e Peter Brueghel il Vecchio, e dipinti tra gli altri di Raffaello, Vermeer, Velazquez, Rubens, Rembrandt, Dürer, Tiziano e Tintoretto. Non è neppure pensabile riuscire a vedere tutto in una sola visita e bisogna fare attenzione anche a non prendere il torcicollo per osservare gli stupendi soffitti decorati. Il moderno quartiere museale Museumsquartier è la destinazione perfetta per le giornate di pioggia: i suoi bellissimi musei (Museo di Arte Moderna, Museo Leopold, la Kunsthalle Esposizione di Arte Contemporanea, lo Zoom Museo per bambini, il Centro di Architettura di Vienna), le caffetterie, gli spazi pubblici accoglienti, lo hanno reso la terza attrazione di Vienna. Il Museo Sigmund Freud si trova negli appartamenti dove il fondatore della psicanalisi viveva e lavorava; ci sono ancora i mobili originali, oltre a documenti, fotografie e diversi oggetti tra cui dei curiosi genitali maschili in terracotta. Al di fuori del centro della città si trova lo splendido Belvedere, costruito per il principe Eugenio di Savoia, il condottiero italiano che sconfisse i turchi che minacciavano l'impero asburgico e l'intera Europa. Il palazzo superiore ospita oggi la Galleria austriaca, che espone tra l'altro il famosissimo "bacio di Klimt". L'altro celebre palazzo barocco della città è quello di Schönbrunn, un tempo residenza di Maria Teresa, della Principessa Sissi, di Napoleone (che conquistò Vienna due volte). L'interno, un trionfo di eccessi rococò, ha duemila stanze, una cappella e un teatro. Nella Sala degli Specchi Mozart eseguì il suo primo concerto reale. La Sala di Napoleone (che soggiornò saltuariamente nel palazzo tra il 1805 e il 1809) stranamente contiene un'allodola crestata impagliata. Trovare alloggi economici a Vienna può essere un problema, soprattutto a Natale, Pasqua e tra giugno e settembre, quindi conviene prenotare il prima possibile. Nella zona a nord-ovest del centro, vicino all'università, si trovano numerosi ristoranti economici. L'area migliore per passare la notte in città è quella nei dintorni di Ruprechtsplatz, Seitenstettengasse, Rabensteig e Salzgies nei pressi del canale del Danubio.

Insomma Vienna è una di quelle città, che come tutti i monumenti universali sembra ormai eterna. Come tutte le cose eterne sembra quasi un pensiero d'amore. Si ha quasi l'impressione che quel misticismo progressista e conservatore al tempo stesso di cui è impregnata, abbia cercato, forse senza trovarla, una malinconica dignità per gli uomini, quasi come in un valzer.

Quartieri di Vienna

I distretti di Vienna vengono chiamati per nome, ma sono anche numerati dall'1 al 23. La città si può dividere in quattro zone. La prima è il centro, il distretto n.1. Qui c'è il famoso Ringstrasse, fatto costruire dall'imperatore Francesco Giuseppe I per sostituire le mura medievali. Tutti gli altri distretti circondano il centro, a spirale, ognuno rappresentando a suo modo la cultura e l'architettura di Vienna.

1° distretto: Innere Stadt

Questo è il primo, più elegante e più costoso quartiere di Vienna. Eleganti boutique, lussuosi hotel, raffinati bar come il Demel, il Burgtheater, l'Opera, e la maggior parte dei monumenti storici sono situati nell'Innere Stadt (centro storico). In questa zona vivono anche molti politici e il presidente austriaco. Qui trovate la Vienna medievale: antichi palazzi, vicoli stretti di ciottoli e romantiche piazze, dove quasi ci si aspetta di vedere Mozart che passeggia. La via pedonale Kärntnerstrasse, divide il centro, ed è piena di negozi, con l'opera da un lato e Stephansplatz e la cattedrale di Santo Stefano (lo Stephansdom) dall'altro.

2° Distretto: Leopoldstadt

Leopoldstadt è separato dal centro di Vienna dal Canale del Danubio, ed insieme al 20° distretto, Brigittenau, crea un'isola che ad est confina con il ramo principale del Danubio. Questa zona è perlopiù residenziale, a parte il grande parco Prater con il luna park, l'Augarten, e il Museo del Crimine. Tra il 1600 e 1939, Leopoldstadt era il centro della comunità ebraica di Vienna. Nella metà dell'Ottocento, migliaia di ebrei colsero l'opportunità di lasciare la Boemia, Moravia, Ungheria e Galizia ed emigrarono nella capitale dell'impero Asburgico. La famiglia Strauss, Sigmund Freud, Gustav Mahler, Arthur Schnitzler e Theodor Herzl vissero tutti qui, prima di trasferirsi nei quartieri più altolocati.

3° Distretto: Landstraße

Il terzo distretto di Vienna si estende a est e sud-est dell'Innere Stadt, incorniciato a est dal Canale artificiale del Danubio (Donaukanal) ed ad ovest da Prinz-Eugen-Strasse e Arsenalstrasse. Questo è un quartiere popolare ad eccezione della zona diplomatica vicino a Schwarzenbergplatz ed intorno al magnifico palazzo rococò Belvedere. Qui c'è anche il colorato capolavoro architettonico Hundertwasserhaus e Cimitero di San Marx, dove è sepolto Mozart.

4° Distretto: Wieden

A Wieden, situato tra Karlsplatz, Wienzeile e Gürtel, l'atmosfera è più grandiosa del vicino terzo distretto. Il quarto distretto è uno dei quartieri residenziali, vicino al centro, più belli. Qui trovate: la RadioKulturhaus, il Museo di storia di Vienna, e Naschmarkt, il più grande e fornito mercato di Vienna.

5° Distretto: Margareten

Margareten si trova accanto a Wieden tra Gürtel e Wienzeile, ed è un quartiere della classe media-operaia. Non ci sono attrazioni qui a parte il Filmcasino.

6° e 7° Distretto: Mariahilf e Neubau

Tra Wienzeile e Lerchenfelderstrasse, Ringstrasse e Gürtel giacciono Mariahilf e Neubau,

divisi dal viale di negozi più grande della città: Mariahilferstrasse. Negli anni Sessanta e Settanta questa zona era abbastanza triste, povera e senza attrattive. Prima c'erano molti magazzini, e belle case borghesi, ma poi il quartiere si deteriorò e gli affitti scesero. Oggi i vecchi magazzini sono stati trasformati in moderni studi e appartamenti. E con molti bar trendy e locali, questi due distretti offrono la miglior vita notturna della città. Nel sesto distretto c'è l'Opera di Stato di Vienna ed il mercato delle pulci su Wienzeile, che ha luogo ogni sabato.

8° e 9° Distretto: Josefstadt e Alsergrund

Tra Ringstrasse e Gürtel, dividendo Lerchenfelderstrasse da Donaukanal, si trovano i quartieri Josefstadt e Alsergrund, due piacevoli zone residenziali con belle case. Molti viennesi benestanti che preferiscono vivere in città e non nelle ville in periferia, hanno appartamenti qui. Le attrazioni principali includono il Theater in der Josefstadt, la Volksoper, il museo della casa di Sigmund Freud, ed il suo practice, con lettino compreso.

10°, 11° e 12° Distretto: Favoriten, Simmering e Meidling

L'unica attrazione significativa di questi tre quartieri a sud del Gürtel è il cimitero centrale nella periferia di Simmering. Nell'insieme questi sono quartieri popolari, poco attraenti con edifici piatti, che vanno dai palazzi popolari anni Venti ai casermoni degli anni Ottanta e Novanta.

13° Distretto: Hietzing

Questa è una zona piacevole e alla moda, molto verde, ad ovest del quinto distretto. Qui ci sono delle splendide ville e giardini, dalle residenze estive Biedermeier della nobiltà dell'Ottocento, alle ville art nouveau e moderniste preferite da artisti affermati e uomini d'affari della Vienna Imperiale. Qui c'è il famoso Café Dommayer, il palazzo Schönbrunn con il suo parco e il Lainzer Tiergarten, l'ex terreno di caccia imperiale, che oggi è il secondo parco più grande di Vienna.

14°, 15° e 16° Distretto: Rudolfsheim e Ottakring

Il 15° e 16° distretto hanno case aristocratiche (ad ovest del centro tra Gürtel e Wienerwald) costruite nello stesso periodo del Ringstrasse; ma oggi le condizioni abitative sono molto disagiate (molti appartamenti non hanno il bagno interno). Nella parte collinosa di Ottakring, ci sono delle bellissime ville antiche, oltre al palazzo Wilhelminenberg e Villa Aurora.

17°, 18° e 19° Distretto: Hernals, Währing e Döbling

Oltre Gürtel e verso i boschi di Vienna a nord del centro, le ville diventano sempre più grandi, il paesaggio sempre più verde e le strade, salendo per queste colline, sempre più maestose. In questi quartieri ci sono molte opportunità di fare belle passeggiate nel bosco, e sostare in bei Heurigen (tradizionali taverne austriache), soprattutto a Grinzing e Neustift am Walde. La piscina pubblica più bella e grande di Vienna, Krapfenwaldbad, sta a Döbling ed offre viste spettacolari della città.

20° Distretto: Brigittenau

Questo quartiere prende il nome dalla Brigittakapelle, del Seicento, molto del terreno della zona fu acquisito dopo il contenimento del fiume Donau nel 1870. Intorno al 1900, il 20° distretto fu diviso dal vasto 2° distretto, diventando così l'ultimo distretto di Vienna. Brigittenau non ha i siti storici di altri quartieri, ma ha la Millennium Tower ed il mercato di Hannover.

21°, 22° e 23° Distretto: Floridsdorf, Donaustadt e Liesing

I viennesi chiamano i quartieri Floridsdorf e Donaustadt, Transdanubien (oltre il Danubio) dato che sono situati sull'altra sponda, ad est del centro. Qui c'è l'area ricreativa più frequentata di Vienna, il Donauinsel. Questa è una stretta e lunga isola artificiale nel Danubio. Un pa-

radiso per pattinatori, ciclisti e amanti del jogging. Liesing, a sud del centro, è un grande quartiere, con case a schiera, edifici popolari, e alcuni bei palazzi Heurigen. I villaggi rurali come Mauer e Atzgersdorf fanno parte del 23° distretto, qui non sembra quasi di stare a Vienna.

Informazioni utili

Fuso orario

Vienna adotta il Tempo medio dell'Europa Centrale (CET). Dall'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di ottobre viene adottato il Tempo medio estivo dell'Europa Centrale (CEST).

Elettricità

La tensione di rete consueta nelle abitazioni e negli alberghi è 230 Volt (corrente alternata)

Telefono

Il prefisso per Vienna dall'estero è: + 43 1

Lingua

La lingua parlata in Austria è il tedesco, la lingua straniera più diffusa è l'inglese.

Unità di peso e misura

Sistema metrico

Pronto soccorso ed emergenze

Numeri d'emergenza:

Ambulanza Tel 144

Pronto soccorso Tel 141

Chiamata d'emergenza Euro Tel. 112

Hotline medica per turisti "ViennaMed" (0-24) Tel. 513 95 95

Servizio dentistico notturno e durante il fine settimana Tel. 512 20 78

Farmacie notturne e domenicali (tedesco, inglese,) Tel. 1455

0800-MEDICINE

La hotline gratuita 0800 633 42 46 offre una prima consulenza gratuita a chi ha problemi di salute, aiutando a trovare le misure adatte per risolverli. Tedesco, inglese, italiano e francese. <http://0800medicine.at/>

Sicurezza

Vienna è una città sicura ed i viennesi sono, come la maggior parte degli ospiti della città, cordiali e disponibili. Le eccezioni purtroppo ci sono sempre. Per questi casi abbiamo raccolto alcune informazioni utili al fine di garantire la vostra sicurezza personale.

I numeri d'emergenza più importanti:

Vigili del Fuoco Tel. 122

Polizia Tel 133

Ambulanza Tel 144

Religione

A Vienna convivono da sempre persone di religione diversissima. Sussistono pertanto ampie possibilità di vivere la propria fede e di prendere parte alle relative funzioni religiose.

Moneta & cambiavalute

La moneta ufficiale in Austria è l'euro.

Le banche di Vienna sono in genere aperte lun-mer-ven dalle 8 alle 15, gio dalle 8 alle 17.30, le filiali sono chiuse dalle 12.30 alle 13.30. In centro generalmente: lun-ven 8.30-15 con

orario continuato, giovedì fino alle 17.30 con orario continuato.

Per cambiare rivolgetevi ad una banca negli orari di apertura o prelevate contante con la vostra carta bancomat (Maestro) o con la carta di credito presso un distributore automatico di banconote (bancomat). I cambiavalute richiedono in parte commissioni elevate; fate attenzione prima di cambiare.

Mance

In molti settori commerciali come la gastronomia, i taxi, i coiffeur, i distributori di benzina ecc. è abitudine lasciare una mancia. Di solito la mancia varia fra il 5 ed il 10 per cento, tuttavia l'importo dipende sempre dal grado di soddisfazione per la prestazione eseguita.

Taxi

Radiotaxi: 31 300, 40 100, 60 160. Il prezzo della corsa viene indicato mediante tassometri autorizzati e tarati. Tariffa di base di giorno: 2,50 €, la notte (23-6), le domeniche e le festività: 2,60 €, supplemento radiotaxi: 2,- €. Per trasferimenti da/all'aeroporto, situato al di fuori dell'aera urbana: supplemento 12,- €. Richiedete anche le tariffe speciali dall'aeroporto.

Soccorso stradale 0-24:

ARBÖ Tel 123

ÖAMTC Tel. 120

Informazioni Turistiche:

Vienna tourist office

Albertinaplatz/Maysedergasse,
quartiere 1.

Aperto tutti i giorni dalle 09:00
alle 19:00.

Tel: +43 1 24 555

Breve storia

I documenti indicano che il primo insediamento dove si trova l'odierna Vienna ci fu all'incirca nel 500 a.C.. Questo originale insediamento Celtico ebbe breve durata e fu seguito da un più grande presidio romano conosciuto come Vindobona. Nel 10° secolo la sua importanza era cresciuta significativamente diventando la sede centrale della Dinastia dei Babenburgo. Nel 1278 quest'area fortificata guadagnò ancora maggiore risalto divenendo casa di Rodolfo d'Asburgo. Venne solidificata la sua importanza nel regno dominato dalla Dinastia Asburgo, sebbene la città era ancora meno importante di Graz, Linz e Praga, dove si trovavano più importanti residenze imperiali. I turchi attaccarono con successo la città nel 1529 e Vienna fu dominata da questi invasori per oltre 150 anni. Nel 1683 i turchi furono sconfitti nella Battaglia di Vienna, e gli Asburgo ristabilirono a Vienna una corte imperiale permanente. Diversi aristocratici trassero beneficio da questa battaglia e costruirono a Vienna palazzi estivi. Fu durante questo periodo che vennero costruiti alcuni dei più grandi edifici e monumenti. Nel 1804, lo status di Vienna venne elevato diventando capitale dell'Impero Austriaco e, circa cento anni più tardi, divenne capitale della Repubblica Austriaca. Durante la Seconda Guerra Mondiale, a causa del dominio della Germania nazista, Berlino diventò la capitale al posto di Vienna, e questa situazione durò fino alla fine della conflitto. Il cancelliere austriaco Bruno Keisky portò alla creazione del Nuovo Centro Internazionale di Vienna

nel 1970. L'idea era di riservare un intero settore della città alle più importanti istituzioni internazionali. Grazie a questo sforzo Vienna riuscì almeno a riconquistare parte della sua precedente importanza, ed oggi è sede di organizzazioni come l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, l'Organizzazione dei Paesi che Esportano Petrolio, l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione Europea e molti dipartimenti delle Nazioni Unite

Trasporti

Aeroporto

L'aeroporto internazionale di Vienna (www.viennaairport.com) si trova a Schwechat, a 20 km dal centro di Vienna. Il treno dell'aeroporto CAT (www.cityairporttrain.com) impiega 16 minuti per raggiungere il centro e costa € 9 per una sola corsa o € 16 andata e ritorno (sconti con la Vienna Card). Partenze da l'aeroporto ogni mezz'ora dalle 06:05 alle 00:05 e dalla città dalle 05.38 alle 23.38. L'autobus Airport Express impiega 20 minuti per raggiungere il centro e costa € 6 la singola corsa e €11 andata e ritorno. Partenze ogni mezz'ora dalle 05:00 alle 00:20. Il treno (Schnellbahn S7) impiega 32 minuti per raggiungere il centro e il biglietto costa €3,40 (€1,70 con la Vienna Card). Partenze ogni mezz'ora dalle 04:00 alle 22:00 circa. Taxi dall'aeroporto costa €27 circa (tel: + 43 676 351 64 20 /www.airportservice.at). Ricapitolando, quindi, Dall'aeroporto di Schwechat al centro città si consiglia di prendere il City Airport Train, un bus che fa servizio fra l'aeroporto e la città. Il Bus della Vienna Airport Lines ha corse della durata di 20 minuti, tutti i giorni dalle 5 alle 24 ogni 30 minuti, il costo di sola andata è di 6 euro, 11 per andata e ritorno. Esiste anche la metropolitana che effettua corse tra l'aeroporto e ed il centro della città, conviene il biglietto valido per 24 o 72 ore su tutta la rete di trasporto pubblico, in alternativa un biglietto di corsa semplice delle Wiener Linien. Fate molta attenzione ai treni diretti all'aeroporto, vige la scritta Wolfsthal o Flughafen, quelli con la scritta Wien Nord o Wien Mitte o Floridsdorf portano in centro. In alternativa all'aeroporto di Schwechat, è possibile arrivare da Bratislava, il suo aeroporto infatti dista soltanto 65 chilometri. Il treno diretto dalla stazione centrale di Bratislava per Ostbahn ha corse dalle 7.50 alle 23.50. Le compagnie principali per questa tratta sono la Postbus GmbH, Eurolines e Terravision, tutte portano a Südtiroler Platz (U1), oppure a Vienna-Erdberg (U3), oppure all'aeroporto di Schwechat

Traffico Locale

Vienna ha linee della metropolitana, tram e autobus. Lo stesso biglietto è valido su qualsiasi mezzo e può essere acquistato presso i tabaccai o le macchinette speciali a bordo e costa €1,70 (€2,20 a bordo). Altri tipi di biglietti disponibili: Card otto giorni (valida 8 giorni o per 8 persone per un giorno) €27,20; Card 24 ore €5,70; Biglietto per quattro corse €6,80. Internet: www.wien.gv.at

Come muoversi

Il modo migliore per visitare la città è con i mezzi di trasporto pubblici, comodi, veloci, puntuali, e non troppo dispendiosi. Avrete solo l'imbarazzo della scelta tra la metropolitana, il tram, l'autobus e la ferrovia suburbana. Grazie alla Vienna Card è possibile utilizzare qualsiasi mezzo senza preoccuparsi di fare biglietti e cercare rivenditori per 72 ore consecutive, senza contare gli sconti nelle numerose attrazioni turistiche. Gli altri biglietti disponibili sono:

- corsa singola a 1.80 euro - da 24 ore per tutta la rete a 5.70 euro - da 48 ore per tutta la rete a 10 euro - da 72 ore per tutta la rete a 13.60 euro. I biglietti per corsa singola si possono acquistare anche nei mezzi di trasporto stessi, conviene quindi munirsi di monete, per gli abbonamenti invece bisogna recarsi presso gli sportelli della Wiener Linien e le Trafik, oppure dai distributori automatici che si trovano nelle stazioni. I bambini minori di sei anni viaggiano gratis sempre. Molto interessante e particolare il taxi-bicicletta chiamato Faxi, in pratica un risciò a tre ruote che può portare due persone comprese di bagaglio, non mezzo veloce ma di sicuro in questo modo riusciamo a tutelare l'ambiente. Il Twin City Liner è forse il modo più bello e romantico per arrivare in centro città da Bratislava. Un catamarano realizzato appositamente per le acque basse del Danubio che in appena 75 minuti collega le due città 4 volte al giorno. Il Catamarano dispone di 106 posti a sedere nella cabina principale, 12 posti sul ponte panoramico e 8 posti nella Captain's Lounge. Il biglietto comprende anche un buffet a bordo della nave, il trasporto di cani e biciclette ed è attrezzata per per i portatori di handicap.

Bus da Bratislava a Vienna

Arrivati all'aeroporto di Bratislava è possibile arrivare a Vienna con un servizio Bus della compagnia Terravision. Il servizio bus arriva nel centro di Vienna, davanti alla fermata internazionale VIB (davanti alla Metro U3 Edberg). I bus partono dai seguenti luoghi:

- Aeroporto di Bratislava: la fermata Terravision di fronte al Terminal A - Partenze

- Vienna: fermata Terravision sulla Erdbergstrasse, 198

Durata del viaggio:

- 75 Minuti (Dall'aeroporto di Bratislava a Vienna)

Prezzi dei biglietti:

- Adulto Sola andata € 10.00

- Adulto Andata/ritorno € 16.00

Vienna Sightseeing

Il Vienna Sigtseeing è un tour della città con un bus turistico Hop On Hop Off. Questo tour permette ai visitatori che hanno poco tempo a disposizione di poter ammirare le principali bellezze della città con un biglietto orario o giornaliero. Il ticket vi permetterà di salire e scendere dal Bus che si ferma nei principali punti turistici. In particolare ci sono 3 percorsi differenti (giro 1 con un ticket di 1 ora, giro 2 con 1 ticket per 2 ore e il giro 3 che necessita di un ticket giornaliero. Il costo del ticket di 1 ora è di 13 euro, 2 ore 16 euro, giornaliero 20 euro. Sono presenti riduzioni per i bambini. Le fermate sono Staatsoper, Heldenplatz, Universitat, Schwedenplats, Stephansdom, Hilton Hotel, Kursalon, Kunsthaus, Prater, Blue Danube, Donauturm, UNO City, Schloss Schonbrunn, Heeresgesch, Schloss Belvedere.

Vienna Card

La Vienna Card valida tre giorni l'accesso gratuito alla metropolitana, agli autobus e ai tram, oltre a sconti in oltre 200 monumenti, caffè, ristoranti, negozi e musei. In vendita presso gli uffici del turismo, alcuni alberghi, stazioni, ecc. Internet: www.wien.info

Taxi

Quattro compagnie taxi:

Taxi 601 60

Telefono: +43 601 60
Internet: www.taxi60160.at
Taxi 40100
Telefono: +43 40100
Internet: www.taxi40100.at
Taxi 31300
Telefono: +43 31300
Internet: www.taxi31300.at
Taxi 81400
Telefono: +43 81400
Internet: www.taxi81400.at

Cosa vedere

[-La cattedrale di Santo Stefano](#)

Il simbolo di Vienna

Il Duomo di Santo Stefano è il simbolo incontrastato di Vienna, un riferimento costante di tutta la città, semplicemente alzando gli occhi. È l'edificio gotico più importante dell'Austria ed uno dei più rappresentativi dell'Europa Centrale. È un luogo di leggende, reali o solamente immaginate. Ma è anche un luogo che conserva importanti testimonianze storiche ed artistiche. I quasi tre milioni di visitatori l'anno ne fanno il monumento più visitato d'Austria.

La storia del Duomo

La costruzione della Cattedrale iniziò nel XII secolo, nel luogo dove era già presente una basilica a pianta romanica. Nel XIII secolo, una cattedrale più grande sostituisce quella del secolo precedente. Di quella struttura restano le Torri dei Pagani e la Porta dei Giganti. La costruzione della chiesa gotica iniziò nel 1359 con la prima pietra della navata gotica. La torre sud, alta 136,7 metri e che i viennesi chiamano Steffl (Stefanino) fu completata nel 1433; a partire dal 1500, con il cambio degli stili architettonici in voga, la costruzione del duomo proseguì in stile gotico. Alla Torre nord, che fino al 1579 era ancora incompleta, venne aggiunta una cupola in stile rinascimentale. Nel XVIII° secolo al miscuglio di stili venne aggiunto il barocco degli altari. Nell'aprile del 1945, in seguito ai bombardamenti, il Duomo venne seriamente danneggiato. La Pummerein, la storica campana, venne distrutta, insieme al Crocifisso di Wimpassing e al tetto. La campana attuale è il risultato della fusione della Pummerein originale che si spaccò in due cadendo dalla torre.

Informazioni per la visita

Il Duomo si trova in Stephansplatz e ci si arriva a piedi o con le linee della Metro U1 e U3, scendendo all'omonima fermata.

Visita del Duomo

Il Duomo è aperto tutti i giorni dalle 7 alle 22. La visita guidata individuale costa 3 euro, compreso un opuscolo illustrativo. Quella guidata costa 4 Euro. Le visite guidate per gruppi si effettuano solo su appuntamento e non c'è nessuna riduzione.

Visita della Pummerein

Tutto l'anno, ogni giorno

Da aprile ad ottobre 8.30 - 17.30

Da luglio ad agosto 8.30 - 18.00

Da novembre a marzo 8.30 - 17.00

Tariffe

Adulti Eur 4,00

Bambini (6-15 anni) Eur 1,50

Comitive di bambini di scuola materna Eur 0,50

Visita della Steffl

Al momento l'accesso alla torre è limitato a causa dei lavori di restauro. Di solito si visita tutto l'anno, ogni giorno dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 17.30. Non è necessaria la prenotazione.

Tariffe

Adulti Eur 3,00

Scolaresche (15-18 anni) Eur 2,00

Bambini (6-14 anni) Eur 1,00

- Il Belvedere

Il Bacio di Klimt e altri capolavori

Il Belvedere è una delle residenze principesche più belle d'Europa. E' composto da due splendidi palazzi, il Belvedere superiore e il Belvedere Inferiore, costruiti lungo una collina degradante. L'insieme fu voluto dal principe Eugenio di Savoia e venne costruito su progetto dell'architetto Johann Lucas von Hildebrandt tra il 1720 e il 1723. Passato in possesso degli Asburgo venne utilizzato come residenza estiva. Oggi i due palazzi sono sede della Galleria dell'arte austriaca. Sono conservati alcuni capolavori dell'arte europea. In particolare, il Belvedere ospita la collezione di opere di Klimt e Kokoschka più grande del mondo.

Belvedere inferiore

(Unteres Belvedere)

Costruita come residenza estiva per il Principe Eugenio ha due lunghe facciate identiche; una affaccia sul cortile d'onore e l'altra nel giardino interno. Dal cortile del Belvedere inferiore si accede al Museo Barocco una ricchissima collezione di opere tra cui la collezione più grande del mondo di opere di Maulbertsch, Messerschmidt e Donner. Dalla galleria di marmo si accede all'Orangerie che oggi ospita il Museo delle opere medievali. In questa sezione sono esposti i capolavori della pittura su tavola e della scultura del tardo gotico. Fiori all'occhiello della collezione sono le opere illustri del Maestro dell'altare scozzese di Vienna e del Maestro dell'altare di Albrecht nonché dello "Altare Znaimer"

Belvedere superiore

(Oberes Belvedere)

Man mano che si attraversa il giardino che unisce il Belvedere inferiore con quello superiore il panorama su Vienna si fa più spettacolare. Nel Belvedere Superiore ha sede la raccolta che illustra in modo dettagliato l'arte austriaca dal periodo classico fino ai giorni nostri. La galleria più importante, quella che riguarda l'arte austriaca e internazionale del XIX e XX secolo si trova nelle sale interne. Qui si susseguono senza sosta opere di Manet, Monet, Renoir, Van Gogh, Cezanne.

Klimt, Il Bacio e altre opere

Il Bacio di Gustav Klimt è per il Belvedere quello che la Gioconda rappresenta per il Louvre. I visitatori si precipitano nelle sale passando davanti a opere meno famose ma altrettanto rappresentative. Ad esempio meritano la giusta attenzione le opere di Oskar Kokoschka ed Egon Schiele, autori del Primo Espressionismo Austriaco. Klimt ha dato il via alla Secessione Viennese, un movimento artistico che rompe con le rigide tradizioni artistiche avendo una vasta eco soprattutto nelle classi borghesi. Erano i primi anni del 1900 e Klimt dipinse opere destinate ad entrare nell'immaginario collettivo: Il Bacio è una di queste. L'abbandono dell'amante tra le braccia dell'uomo, il suo volto estasiato, il senso di protezione e tenerezza che trasmettono la figura e le mani dell'uomo, conferiscono al quadro un'atmosfera di grande dolcezza e sensualità. La bellezza di questo quadro sta nella forza ipnotica dei visi dei due amanti; né il prato fiorito con la sua vivace policromia, né le sontuose vesti degli amanti, riescono a catturare lo sguardo come i due visi. Il Bacio rappresenta una sorta di eccezione nella visione femminile di Klimt; la donna del Bacio è abbandonata, quasi succube, anche se con voluttà, dell'uomo. La donna di Klimt, invece, è quasi sempre Femme Fatale come in Giuditta I, esposto poco distante dal Bacio. Racchiusa in una cornice di rame realizzata dal fratello di Klimt, l'eroina biblica è da sempre il segno del potere seduttivo delle donne, in grado di vincere, con i sensi, anche la forza brutta di Oloferne. Il volto sensualissimo della Giuditta di Klimt è quello di Adele Bloch-Bauer, esponente dell'alta società viennese. La testa di Oloferne è secondaria, appena visibile nell'angolo. Adele Bloch Bauer è la protagonista di un altro famosissimo quadro di Klimt: il Ritratto di Adele Bloch Bauer che era esposto alla galleria fino a quando un erede dei Bloch ha vinto una causa di restituzione. Il quadro è stato venduto a Lauder (quello dei cosmetici) , per la cifra di 135 milioni di euro.

Come arrivare al Belvedere, orari, biglietti

Come arrivare al Belvedere

Metro: Linea U1 fermata Südtirolerplatz e poi i tram (18/0) fino a Südbahnhof.

Bus: 13A, 69A, fermata Südbahnhof

Tram: D, fermata Schloss Belvedere; 18/0, fermata Südbahnhof

Orari di visita

Belvedere Inferiore e superiore

Da martedì a sabato: 10 - 18 pm

Entrata: fino 17.30 pm

Chiuso il lunedì

Costo del biglietto

L'ingresso ai due Belvederi costa 9 euro. Solo il Belvedere inferiore 7,5.

[- il Prater e la Ruota panoramica](#)

Un giorno al parco del Prater Vienna

Se il Duomo di Santo Stefano è il simbolo religioso di Vienna, la ruota panoramica del Prater è il suo simbolo pagano, quello del divertimento. Se mai avete visto una cartolina di Vienna, quasi certamente ritraeva la ruota panoramica del Prater. Con duecento

cinquanta attrazioni, vecchie e nuove, una grandissima area verde, uno spazio pieno di ristoranti e caffè, il Prater è uno dei luoghi di Vienna in cui ci si può rilassare e riposare dalle impegnative visite ai monumenti cittadini. Il Prater occupa uno spazio di 1712 ettari, proprio vicino al Danubio. E' tagliato in due dall'Hauptallee, un viale di 5 km chiuso al traffico. Originariamente era una riserva di caccia, che venne aperta al pubblico nel 1766. Fu qui che i nobili protagonisti della restaurazione festeggiarono la sconfitta di Napoleone e il ritorno all'Antico Regime dopo la Rivoluzione Francese.

Il parco dei divertimenti e la ruota panoramica

Il Volksprater o Wurstelprater come lo chiamano i viennesi, non è un parco all'avanguardia. Gli anni si sentono; la ruota panoramica, la Riesenrad, è del 1897, ricostruita in parte dopo l'incendio del 1945. E' diventata un simbolo di Vienna, un posto dove si fanno molte foto ricordo. Nonostante non sia nuovissima, il giro di 20 minuti sulla ruota offre un bel colpo d'occhio sull'intera città. Ai piedi della ruota c'è il Planetarium. Le attrazioni sono circa 250, alcune da non perdere perchè ormai introvabili nei nuovi parchi di divertimento supertecnologici: i baracconi del tiro a segno, le montagne russe e i trenini dell'orrore si mescolano ai recentissimi simulatori di volo.

Il parco del Prater e la natura

Il "Prater Verde" è il ritrovo preferito dai viennesi che amano fare sport o semplicemente passeggiare nella natura. Il Prater ha una superficie di 6 milioni di metri quadri, con prati, boschi e spiagge artificiali sul Danubio dove d'estate i viennesi vanno a fare il bagno. Per conoscere il parco avete due soluzioni: i pigri possono prendere il trenino sotto la ruota panoramica e percorrere comodamente i 4,5 km della Hauptallee, un lungo viale che unisce Praterstern con l'ex-castelletto di caccia del Lusthaus. Chi ama muoversi, invece, percorrerà il viale dell'Hauptallee, scegliendo il mezzo che più gli piace per fare sport: lungo il percorso incontrerete pattinatori, ciclisti, corridori, aspiranti maratoneti per la Maratona di Vienna (che qui si corre). Potrete noleggiare una bicicletta o un risciò. Abbandonando il viale si entra in un'estesa area verde, fatta di boschi, prati e laghetti che erano un tempo bracci del Danubio. Se il tempo lo permette, potrete fare un giro in barca (noleggio di barche al laghetto Heustadlwasser) o montare in sella ad un cavallo. Se sui cavalli vi piace scommettere, a poca distanza c'è l'ippodromo. Come arrivare al Prater e orari di apertura

Il Prater è aperto tutti i giorni, dalle 10 alle 24. La ruota panoramica chiude alle 24 nei mesi estivi, alle 22 in autunno e primavera e alle 20 d'inverno. Il biglietto per la ruota costa 7,50 euro (6,50 con la Vienna Card) Si arriva al Prater con il Metro, Linea 1 (U1) fermata Praterstern e con l'Autobus, linea 80A

Hofburg

La casa degli Asburgo e della Principessa Sissi

L'Hofburg di Vienna, il palazzo imperiale, è stato per molto tempo il centro dell'impero austriaco. Le 2500 stanze, costruite a partire dal 1298 e fino alla vigilia della Prima Guerra Mondiale, hanno visto passare la storia della famiglia degli Asburgo, la loro ascesa e poi il loro declino. In queste stanze sono stati decisi, per molti secoli, i destini dell'Europa.

Michaelerplatz e la Chiesa di San Michele

La vostra visita all'Hofburg inizia da Michaelerplatz, lo spazio circolare su cui si affaccia la maestosa facciata del palazzo imperiale. A sinistra, la costruzione che oggi ospita una banca, fece indignare i viennesi e, soprattutto, l'Imperatore Francesco Giuseppe. Il motivo? L'assenza di cornici decorative alle finestre, causa del nomignolo affibbiato dai viennesi di "Casa senza sopracciglie". La costruzione più importante della Piazza è la Chiesa di San Michele, famosa soprattutto per le catacombe e il suo legame con il genio di Mozart. In questa chiesa si svolse la prima mondiale del "Requiem", l'ultima opera di Mozart, subito dopo la morte del musicista. Oggi la chiesa viene visitata più che altro per le sue interessanti catacombe il cui ospite più illustre è Pietro Metastasio, autore dei libretti per le opere di Mozart. Le catacombe sono un luogo molto singolare: grazie alle particolari condizioni climatiche, le quasi 4000 salme portate qui dal 1631 al 1784, non vanno in putrefazione. Si vedono cadaveri mummificati, bare dipinte, fiori e teschi, alcuni con cappello e parrucca, che sembra quasi di essere al cimitero delle Fontanelle di Napoli.

Gli appartamenti imperiali

Varcato il cancello di ingresso si percorre il grandioso scalone imperiale, attraverso il quale l'imperatore saliva per recarsi nelle proprie camere. Le prime sale che si incontrano sono dedicate alla dinastia degli Asburgo e alla storia della costruzione dell'Hofburg di Vienna. Superate queste due stanze si inizia la visita agli appartamenti, ben 18, in cui gli imperatori e le consorti passavano gran parte del loro tempo. Gli arredi sono originali e sono una testimonianza eccezionale del Rococò, con splendidi arazzi di Bruxelles, lampadari in cristallo di Boemia e stufe in maiolica. La prima sala che visiterete è l'Anticamera delle Udienze, dove Francesco Giuseppe concedeva udienza pubblica due volte alla settimana. Chiunque fosse un suddito dell'impero poteva presentarsi davanti all'imperatore per chiedere una grazia, accedere ad un incarico pubblico o assolvere un debito di riconoscenza. I manichini vestiti in modo tipico che si trovano in questa sala, ricordano che per avere udienza ci si doveva presentare in uniforme, in frac o in uno dei costumi nazionali dei paesi che allora formavano l'Impero: Ungheria, Boemia, Veneto, Croazia, Slavonia, Voivodato serbo, Carniola, Stiria e Tirolo. Sono da ammirare gli affreschi, realizzati con la tecnica Biedermeier, opera di Johann Peter Krafft.

Lo studio di Francesco Giuseppe

Francesco Giuseppe, imperatore e marito della famosa Principessa Sissi, era un sovrano molto attento alla vita dell'impero: più che un'Imperatore amava definirsi un "funzionario" dell'impero e infatti passava gran parte del suo tempo in queste sale, a leggere e firmare gli atti provenienti da ogni parte dell'Impero Asburgico. Queste stanze erano la sua vera casa e infatti si circondò di oggetti che gli ricordassero la sua famiglia, soprattutto Sissi, come dimostra la foto davanti allo scrittoio.

La Camera da letto di Francesco Giuseppe

Così come nella residenza estiva dello Schonbrunn, anche nel palazzo imperiale Francesco Giuseppe tenne fede alla sua immagine di sovrano concreto e poco interessato ai fronzoli. La camera da letto è spartana, con qualche cassettoni, il lavabo e molte immagini della sua amata Sissi.

Le stanze dell'imperatrice

Accanto all'appartamento dell'Imperatore c'erano le stanze dell'imperatrice Sissi. Mito che dura nel tempo, Sissi era considerata una delle donne più belle dell'epoca. Era vanitosa ed amava prendersi cura di sé in modo ossessivo: mangiava pochissimo e facevo esercizi quo-

tidiani per mantenersi in forma. Proprio in queste stanze sono visibili la spalliera svedese e gli anelli, che erano fissati nell'intelaiatura della porta. Questa è anche la stanza della toeletta, in cui Elisabetta si prendeva cura dei lunghi capelli che le arrivavano fino a terra. Li spazzolava per 3 ore al giorno e una volta al mese, venivano lavati con il tuorlo d'uovo e il cognac, attività che richiedeva un giorno intero. Adiacenti a questa stanza sono la Stanza da bagno e le Stanze Bergl. Fedele al suo spirito ribelle, Sissi fu la prima imperatrice a farsi costruire una stanza da bagno costruita secondo criteri moderni. Sulla sinistra si trova tuttora la vasca da bagno di lamiera di rame zincato. Da qui, una porta conduce nelle due Stanze Bergl ("Bergl-Zimmer"), dipinte da Johann Bergl nel 1766 con motivi esotici e floreali.

Informazioni per la visita

Gli Appartamenti imperiali sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 (luglio e agosto 17.30). Per la visita individuale si può richiedere un audioguida (in tedesco, inglese, francese, spagnolo, italiano e giapponese, ceco e ungherese). Il biglietto costa 10 € e include anche l'ingresso al Museo di Sissi e al Museo delle argenterie di corte.

Il Museo di Sissi

La principessa infelice

Gli Appartamenti Imperiali dell'Hofburg, il Palazzo Reale di Vienna, ospitano il Museo Sissi, l'imperatrice diventata un mito per molte persone in tutto il mondo. Nelle sale dedicate alla principessa si possono vedere molti effetti personali che raccontano la vita di Sissi, o Sisi, come veniva realmente chiamata. Un mito in gran parte costruito ad arte e dovuto al successo di una serie televisiva ad episodi degli anni '50 in cui Sissi è interpretata dalla bellissima Romy Schneider. La trilogia di Sissi di Ernst Marischka trasmise l'immagine di una Sissi giovane, bella, spontanea che però solo in parte coincide con la vera personalità dell'imperatrice Elisabetta.

Sissi tra mito e realtà

Fino a quel momento Sissi si era chiamata Sisi, con il suo vero nome. La serie televisiva, per adeguarsi al linguaggio internazionale, trasformò Sisi in Sissi. Questo è forse il primo passo della costruzione del mito di Sissi, che trasforma la storia di una donna che aveva vissuto in modo libero e anticonvenzionale nonostante fosse l'imperatrice d'Austria in un simbolo romantico è falso. Sissi non era osannata dai giornali austriaci e non era acclamata dalle folle: era considerata non adeguata al ruolo, troppo distante dal cerimoniale di corte e dai riti secolari che accompagnavano la vita degli Asburgo da molti secoli. Solo dopo la serie televisiva, Sissi è diventata un business. Ma l'immagine che la Tv ha trasmesso della principessa non è reale. Sissi, era ed ha vissuto, in modo diverso.

Una donna ossessionata dalla bellezza

Sissi viveva nel culto della sua bellezza: aveva la mania della snellezza, faceva sport, come dimostrano gli anelli da ginnastica nelle sue stanze. Si pettinava per tre ore al giorno perché aveva capelli lunghi quasi fino a terra. Per l'epoca, alcune ossessioni di Sissi non erano ammesse neanche per le donne normali, figurarsi per l'Imperatrice del più importante impero del mondo. In realtà, i comportamenti di Sissi, era in buona parte una reazione alla libertà persa nel momento in cui divenne la futura sovrana d'Austria.

Informazioni per la visita

Gli Appartamenti imperiali sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 (luglio

e agosto 17.30). Per la visita individuale si può richiedere un audioguida (in tedesco, inglese, francese, spagnolo, italiano e giapponese, ceco e ungherese). Il biglietto costa 10 € e include anche l'ingresso alle Stanze Imperiali e al Museo delle argenterie di corte.

Museo di Belle Arti

Niente da invidiare a Louvre e Prado

Forse meno conosciuto dei più famosi Musei di Parigi e Londra, il Louvre e il British Museum, il Museo di Belle Arti di Vienna raccoglie alcuni dei capolavori dell'arte mondiale. A poca distanza dal Palazzo Reale dell'Hofburg, nel complesso del Museo di Storia dell'Arte, venne costruito nel 1891 per ospitare le importanti collezioni della casa imperiale, arricchitesi nel corso degli anni di altre opere eccezionali. Il Museo di Belle Arti oggi è una tappa obbligata non solo per chi va in viaggio a Vienna ma per chiunque ami l'arte. La Pinacoteca, oltre a contenere 1400 capolavori della storia dell'arte occidentale, ospita anche oggetti che una volta erano conservati nelle "Camere dell'arte" e "Camere delle meraviglie" degli Asburgo; a questi bisogna aggiungere la collezione di antichità, soprattutto quella egizio-orientale. Quelle che vi proponiamo in questa pagina sono le opere più conosciute di tutto il Museo. Nella pagina dedicato al Museo di Storia dell'Arte, potete leggere le informazioni sulle altre collezioni.

Arte italiana del XV e XVI secolo

Un pezzo importante della grande pittura italiana si trova in queste stanze. La Madonna e San Nicola di Bari di Antonello da Messina, un frammento di una pala rettangolare molto più grande. Per chi non ne ha mai visto un quadro, questa è l'occasione per vedere un quadro dell'Arcimboldo e del suo originale stile: al Museo ci sono L'Estate, l'Inverno, il Fuoco e L'Acqua, volti dipinti, ovviamente con frutta e ortaggi. Eccezionali, il San Sebastiano del Mantegna la Madonna del Prato di Raffaello. Ultimi, ma non per importanza, Tiziano, Giorgione, Lorenzo Lotto, il Parmigianino, il Tintoretto ed altri.

Arte italiana del XVII e XVIII secolo

In questa parte della collezione c'è un inedito Canaletto, che questa volta non ritrae i canali di Venezia ma Vienna vista dal Belvedere. Poco più avanti vi attende Caravaggio con il suo Davide che taglia la testa a Golia, l'Incoronazione di Spine e la Madonna del Rosario. Poi ci sono il Tiepolo, Annibale Caracci, Salvator Rosa e il Guercino.

Pittori olandesi del XV e XVI Secolo

Dei pittori olandesi del XV secolo non bisogna perdersi la Crocifissione di Gesù di Hieronymus Bosch, mentre per chi ama Peter Bruegel, il Museo di Belle Arti di Vienna è un vero paradiso. Qui, infatti, è raccolta la più importante collezione al mondo di opere dell'artista olandese del 1600. Alcuni quadri, conosciuti anche da chi non ama l'arte, sono esposti proprio qui. Non vi resta che riempirvi gli occhi con il simbolismo estremo di questo artista straordinario. Ecco alcune opere: La Torre di Babele, spettacolare rappresentazione della famosa torre biblica. Lotta tra Carnevale e Quaresima, il Banchetto Nuziale, e tutto il Ciclo delle Stagioni, il Ladro di Nidi, il visionario Strage degli innocenti.

Fiamminghi e olandesi del XV secolo

Rubens e Van Dick sono i grandi di questa sezione del Museo; del primo troviamo il Ritratto di Isabella d'Este, Elena Fourment, il famoso Autoritratto. Di Van Dick, ammirate Sansone e Dalila. Per chi si è sempre chiesto che faccia avesse Rembrandt, qui c'è un suo Autoritratto.

Artisti tedeschi

Anche in questa sezione, non c'è che l'imbarazzo. Durer, Cranach il Vecchio, Grien. Di Durer, c'è la Madonna più famosa: quella detta con il bambino e la pera. Da non perdere anche il Martirio di diecimila cristiani e il Ritratto dell'imperatore Massimiliano. Inquietanti ma di assoluta bellezza, l'Allegoria della Bellezza e della Morte di Grien.

Spagnoli e francesi

La galleria si chiude con Velazquez e Poussin. Del primo c'è l'Infanta Margherita in vestito blu e altri ritratti della corte di Spagna. Tra i francesi spicca Poussin e la sua Conquista di Gerusalemme da parte dell'imperatore Tito.

Informazioni per la visita

Pinacoteca e collezione di antichità: tutti i giorni eccetto lunedì ore 10- 18; giovedì ore 10- 21

Collezione Egiziana e Orientale: tutti i giorni eccetto lunedì ore 10- 18; giovedì ore 10- 21

Costo del biglietto: 10 euro. 9 euro se si possiede la Vienna Card

Museo dell'Albertina a Vienna

Tutta la grafica dei grandi maestri

Questo Museo, il più visitato di Vienna è uno dei più importanti del mondo, è una tappa obbligata soprattutto per la sua celebre collezione d'arte grafica. Il palazzo, costruito all'interno dell'Hofburg e su uno degli ultimi bastioni di difesa di Vienna, prende il nome dal duca Alberto di Sassonia Teschen, che nel 1776 diede inizio alla collezione di opere d'arte. Certamente non immaginava che l'Albertina sarebbe arrivato a comprendere più di 1 milione di stampe e 60.000 disegni. Fanno parte dell'Albertina anche una collezione di architettura ed una collezione di fotografie dei maestri contemporanei, come Helmut Newton e Lisette Model.

Klimt, Picasso, Goya, Cézanne e altri

Questi sono solo alcuni dei nomi degli artisti che con una o più opere hanno trovato spazio al Museo dell'Albertina. Un percorso straordinario nella grafica moderna e contemporanea, lungo il quale si incontrano opere che tutti conoscono, anche se pochi avrebbero immaginato di trovarle qui. Particolarmente ricca la sezione dedicata a Rubens e Durer, di cui tutti si fermano estasiati ad ammirare il famoso Leprotto: sembra un foto, in realtà è dipinto. Sempre di Durer, da non perdere "Le mani raccolte in preghiera". Cercando nomi di autori più recenti, si trovano Lorrain, Delacroix, Manet, Cézanne, Schiele, Klimt, Kokoschka ma anche Andy Warhol, Rauschenberg e Baselitz. Per evitare che i visitatori si perdano tra la quantità sterminata di opere, l'Albertina organizza periodicamente delle mostre riservate a uno o più autori famosi.

Informazioni per la visita

Il Museo dell'Albertina si trova nel complesso dell'Hofburg, il Palazzo Imperiale di Vienna. Orari di visita: il Museo dell'Albertina è aperto tutti i giorni, dalle 10 alle 18, il Mercoledì dalle 10 alle 21.

Costo del biglietto: il biglietto d'ingresso costa 9 euro ridotti a 7,50 per i titolari della Vienna Card.

Museo Etnologico

Diversità e uguaglianze tra i popoli

Il Museo di Etnologia di Vienna è uno dei più importanti del mondo. Tra i suoi tesori più

particolari ci sono le collezioni provenienti dall'Oceania e dal Nord America raccolti da James Cook durante la sua circumnavigazione avvenuta tra il 1768-1780 oltre ad oggetti rari e preziosi provenienti dalle Americhe, dall'Africa e dall'Indonesia, che nel 1596 sono divenuti parte della raccolta dell'Arciduca Ferdinando del Tirolo al Castello di Ambras. Il Museo è inoltre famoso per la grande collezione brasiliana messa insieme da Johann Natterer tra il 1817 e il 1836, e per la sua straordinaria collezione di bronzi provenienti dal Benin, ad Ovest del continente Africano. I 14000 oggetti acquisiti da Francesco Ferdinando durante il suo giro in tutto il mondo nel 1892-1893 formano la più grande e importante collezione del museo. Le origini del Museo Etnologico di Vienna risalgono all'anno 1806, quando l'acquisizione di una gran parte della raccolta di Cook ha portato alla creazione di un apposita "collezione etnografica" all'interno del Gabinetto Imperiale di Storia Naturale. Dopo il 1876 le collezioni conservate nella sezione Antropologica-Etnografica del Dipartimento del Museo di Storia Naturale sono rapidamente cresciute. Nel 1928, un distinto Museo di Etnologia è stato creato nell'ala Corps de Logis del Castello Imperiale. Dal 2001 il museo è parte dell'Istituto Scientifico di Diritto Pubblico "Kunsthistorisches Museum di Vienna" con il Museo di Etnologia ed il Museo del Teatro austriaco.

La storia dell'uomo è conservata qui

Il Museo di Etnologia di Vienna conserva, tra l'altro, più di 200.000 manufatti etnografici, 25.000 fotografie storiche, e 136.000 libri e periodici principalmente sulla cultura e la storia di popoli non-europei. Dal 2006 il museo possiede anche lo Human-Ethological Film Archive Eibl-Eibesfeldt con più di 300 chilometri di film sulla vita quotidiana di cinque tribù tradizionali in Africa (Kung, Himba), Sud America (Yanomami) e Oceania (Trobriand, Eipo / In-Yalenang). La completa ristrutturazione e l'ampliamento del museo, che ha reso necessaria la temporanea chiusura del museo nel 2004, ha interessato tutti i padiglioni espositivi, i magazzini, la biblioteca, gli archivi, gli uffici, i negozi, e tutte le camere supplementari. La ripresa delle mostre speciali sarà seguita dall'installazione di collezioni permanenti, in cui molti dei tesori del museo saranno nuovamente accessibili al pubblico.

Informazioni per la visita

www.ethno-museum.ac.at

L'orario di apertura della libreria è: Lunedì e Martedì: 10 - 16

Mercoledì: 10-18

Giovedì: 10-16

Venerdì: Chiuso

Museumsquartier di Vienna

Per chi ama l'arte contemporanea

A pochi passi dal palazzo imperiale dell'Hofburg c'è il MuseumsQuartier Wien, uno dei più grandi distretti culturali del mondo. Su una superficie di oltre 60.000 mq sono organizzate 40 strutture che occupano un'eccezionale raccolta di arte moderna e contemporanea. Anche se è un posto dedicato a chi ama coltivare il proprio spirito con l'arte, il Museumsquartier di Vienna è anche per gli amanti della vita sociale: il suo enorme cortile interno è luogo di ritrovo dei giovani di Vienna che si incontrano nei ristoranti all'aperto, i caffè e i negozi.

Tutta l'arte di Vienna

Nel MuseumsQuartier (MQ) c'è praticamente ogni forma d'arte, moderna e contempora-

nea: arte figurativa e scenica, architettura, musica, moda, teatro, nuovi media e cultura per l'infanzia. A pochi metri l'uno dall'altro, si possono visitare mostre di artisti famosi in tutto il mondo e le opere di giovani artisti emergenti e sconosciuti. Una concentrazione di antico e nuovo che si trova già nelle strutture che ospitano il MuseumsQuartier: alle vecchie scuderie imperiali, rinnovate e ristrutturare, sono state aggiunte nuovi edifici con architettura contemporanea.

Arti figurative: Leopold Museum

Se volete rivivere l'atmosfera della Vienna di inizio '900 questo cubo bianco di cemento è il posto che fa per voi. Il Leopold Museum ospita la collezione (un tempo privata) di Rudolf Leopold. Qui sono esposte i capolavori della Vienna di fine secolo, quindi Gustav Klimt, Richard Gerstl, Koloman Moser ed Oskar Kokoschka. Il pezzo forte della collezione è la più importante raccolta mondiale di dipinti di Egon Schiele. Non andate via dal Leopold Museum senza aver saccheggiato lo shop del Museo.

Orari d'apertura:

Tutti i giorni 10.00-18.00, giovedì 10.00-21.00, martedì chiuso

Biglietti d'ingresso:

€ 9; ridotto: € 5,50; gruppi (da 10 persone): a persona € 7

Arte scenica: Halle E+G

Se cercate il meglio degli spettacoli di musica, teatro e danza che si tengono a Vienna, il posto giusto è la Halle E+G. In questo perfetto mix di architettura barocca e moderna, che si tiene la Wiener Festwochen, uno dei più importanti festival culturali europei, fondato nel 1951. In sei settimane da maggio a giugno, a Vienna arrivano artisti da tutto il mondo. Sempre nella Halle ha sede il Tanzquartier Wien il più importante dedicato alla danza contemporanea di tutta l'Austria.

Il museo dei bambini: Kindermuseum

Nel MuseumsQuartier di Vienna trova spazio l'unico museo austriaco interamente dedicato ai bambini. Arte, scienza, cultura, rese semplici e interattive per attrarre e appassionare i bambini dai 7 ai 12 anni. Per i più piccoli, invece, c'è uno spazio con installazioni mentre i più grandi possono creare un proprio cartone animato o registrare musica e suoni nel laboratorio multimediale ZOOMlab. Sempre nel Kindermuseum c'è il Dschungel Wien, un Centro teatrale per i giovani con un programma che copre l'intera gamma delle forme artistiche per bambini e ragazzi: diverse forme teatrali, teatro dei burattini. Teatro degli oggetti, teatro di marionette, danza, forme miste di danza e teatro, generi interdisciplinari, media moderni e cinema.

Quartier21:

Il quartier21 è lo spazio del MuseumsQuartier dedicato alle iniziative culturali dei giovani viennesi e austriaci: trovano spazio case editrici, radio, televisioni, fotografi, disegnatori di fumetti. Molto interessante soprattutto il Cluster creativo, una galleria di circa 400 m nella parte barocca del MQ divisi in due settori chiamati Electric Avenue, e Transeuropa. Da non perdere.

Informazioni per la visita

Come arrivare al MuseumsQuartier

Metropolitana: linea U2 (fermata MuseumsQuartier e fermata Volkstheater), linea U3 (fermata Volkstheater)

Autobus: linea 48A (fermata Volkstheater), city-bus 2A (fermata MuseumsQuartier)

Tram: linea 49 (fermata Volkstheater)

Orari e biglietti per la visita

Ci sono biglietti combinati per chi vuole visitare una o più parti del MuseumsQuartier.

MQ Kombi Ticket: € 25

Valido per: Architekturzentrum Wien, KUNSTHALLE wien, Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien (MUMOK), Leopold Museum, 30% di riduzione per gli spettacoli del Tanzquartier Wien e riduzione per il ZOOM Kindermuseum

MQ Art Ticket: € 21,50

Valido per: Leopold Museum, Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien (MUMOK) e KUNSTHALLE wien, 30% di riduzione per gli spettacoli del Tanzquartier Wien e riduzione per il ZOOM Kindermuseum

MQ Duo Ticket: € 16

Valido per: Leopold Museum und Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien (MUMOK), 30% di riduzione per gli spettacoli del Tanzquartier Wien e riduzione per il ZOOM Kindermuseum

Accademia di Belle Arti

L'Accademia di Belle Arti si trova in un palazzo neorinascimentale costruito sulla Ringstrasse dal 1872 al 1876 da Th Hansen. Parzialmente ristrutturata a metà degli anni 80 del Novecento, dispone di due grandi collezioni di pittura: la Gemeldegalerie e il Kupferstichkabinett, il gabinetto delle incisioni.

Gemeldegalerie

Nella galleria ci sono alcuni capolavori dell'arte europea, che da soli meritano già una visita a Vienna. In particolare, da non perdersi l'altare del "Giudizio universale" di Hieronymus Bosch o il bellissimo "Ragazzi che giuocano ai dadi" di Murillo. Sono esposti quadri di pittori olandesi e fiamminghi del 17° sec. (fra cui Rubens e Van Dyck). Degli italiani ci sono opere di Tiziano (Tarquinio e Lucrezia), Botticelli (Madonna con il Bambino), Tiepolo (Allegoria dell'Aurora). Le opere italiane più importanti sono le otto vedute veneziane di Francesco Guardi.

Kupferstichkabinett

Costituito principalmente da donazioni è l'ancor più celebre Kupferstichkabinett, gabinetto delle incisioni (che conserva oltre 30000 pezzi) situato nella vicina Akademiefhof (Makartgasse 3).

Informazioni Utili

Orario di ingresso: dal lunedì alla domenica, Festivi 10.00 - 18.00 Ingresso consentito fino a 15 minuti dalla chiusura.

La galleria resta chiusa nei seguenti giorni: 1 Gennaio, 1 Maggio, 1 Novembre, 24 e 25 Dicembre, 31 Dicembre. Biglietto: € 7 a Persona

Riduzioni: € 4, per anziani, studenti, persone disabili, membri delle Forze Armate, giornalisti accreditati.

€ 5 con la Vienna-Card

€ 3,- Gruppi scolastici

Entrata gratuita: Bambini sotto i dieci anni, Clienti dell' ICOM-card e membri della fon-

dazione.

Guide Turistiche: € 3

Più guide per gruppi scolastici € 60 - Tour speciali a richiesta (contattare tramite telefono 01 58 816-225, fax 01 586 33 46)

Audio Guide € 2

La visita di mostre speciali presso la Galleria solitamente ha lo stesso prezzo della visita, prezzi diversi saranno comunicati.

Ingresso disabili

I visitatori disabili possono utilizzare l'ascensore del palazzo sulla sinistra.

Come raggiungere l'Accademia delle Belle Arti

Con metropolitana Karlsplatz / Opera (U 1, U2, U 4) Linee di tram 1, 2, D, J, (Ring linee), fermate Babenbergerstraße Opera o con varie fermate degli autobus in Opera Ring (59 bis) / anello Babenbergerstraße (57 bis)

Museo di Storia dell'Arte

Arte, antichità e ricordi dell'Impero

Il Museo di Storia dell'arte di Vienna si trova appena fuori dall'Hofburg (Kunsthistorisches museum) ospita una straordinaria pinacoteca di cui trovate una descrizione completa nella pagina Museo di Belle Arti. Insieme alla pinacoteca, c'è una ricchissima collezione di sculture, opere egizie, antichità greche e romane, nonché carrozze, armi e armature provenienti dalle collezioni dell'Impero Asburgico.

Collezione di Sculture e Arti Decorative

La Collezione di Sculture e Arti Decorative sono attualmente chiuse. Si trovano al piano terra e fanno parte della *Kunstskammer*, precedentemente chiamata "Sammlung für Kunstgewerbe und Plastik" (Collezione di Scultura e Arti Decorative), che ha ricevuto molte delle sue opere: grandi e piccole sculture, manufatti, complicati e talvolta molto particolari strumenti scientifici dalla *Kunst-und Wunderkammer* degli Asburgo. La grande varietà di prodotti naturali (*naturalia*) e le opere d'arte (*artefacta*) è indicativa della vasta gamma di interessi dei singoli collezionisti. In particolare, l'immenso tesoro raccolto dall'Imperatore Rodolfo II è stato salvato dal tumulto delle due guerre mondiali e trasportato da Praga a Vienna.

Collezione Egiziana e del Vicino Oriente

Al Piano rialzato del palazzo è possibile accedere alla collezione Egitizia che comprende una delle più grandi raccolte del mondo, grazie soprattutto all'ampia sezione di monumenti dell' "Antico Regno". La raccolta si è sviluppata tra il 19° e il 20° secolo, accresciuta con acquisti, donazioni e nuove acquisizioni provenienti dagli scavi. La parte più importante della collezione del Vicino Oriente sono i monumenti dell'antica Arabia del Sud provenienti, in gran parte dall'attività dell'esploratore austriaco Eduard Glaser.

Collezione di antichità greche e romane

Al Piano terra si trova anche la raccolta di Antichità greche e Romane tra le più importanti al mondo nel suo genere.

La mostra copre un periodo che si estende dall'Età dei Bronzi ciprioti del 3° millennio A.C. fino a tutto ciò che è stato trovato dagli Slavi durante il primo millennio D.C. E' riconosciuta a livello internazionale come la casa degli unici cammei e tesori archeologici risalenti alla Grande Migrazione dell'Alto Medioevo.









Collezione di Monete

Al Secondo piano è possibile accedere alla Collezione Numismatica che deve la sua esistenza all'attività di collezionisti portata avanti dagli Asburgo. Con circa 700.000 oggetti provenienti da tre millenni, comprende non solo le monete, ma anche la moneta cartacea, medaglie, ordini ed altre tipologie di pagamento. Gli schermi in due sale espositive forniscono allo spettatore una panoramica della storia dello sviluppo del denaro e delle medaglie.

Orari di apertura

Martedì - Domenica 10.00 – 18.00. Giovedì 10.00 alle 21.00 (La biglietteria chiude alle 18.00). Ingresso consentito fino a mezz'ora prima della chiusura.

Costo del biglietto

Adulti: € 10,00 Ridotto: € 7,50

Titolari Vienna Card: € 9,00

Neue Burg il Nuovo Palazzo Imperiale

Le rovine di Efeso

Importante città dell'Antica Grecia e più tardi una metropoli dell'Impero Romano, non erano state oggetto di scavo da parte di archeologi austriaci prima del 1895. Fino al 1906 numerosi elementi di alta qualità hanno trovato posto nelle Collezioni di Antiquariato greche e romane che purtroppo, per mancanza di spazio, sono dovute essere chiuse in magazzino. Fu solo nel 1978, che il Museo di Efeso fu aperto nella sala neo-barocca del Neue Burg, come annessione alla raccolta di antichità greche e romane. A parte i reperti archeologici provenienti dalla stessa Efeso, il Museo ospita anche esemplari di architettura e sculture dal santuario del culto di Mitra scavato dagli archeologi austriaci dal 1873 al 1875 sull'isola Greca di Samothrake. Collezioni di Armi e Armature

Gli oggetti di questa collezione sono tutti collegati a significativi eventi politici: campagne militari, tornei, impegni, matrimoni e battesimi. Quasi tutti gli oggetti in esposizione sono collegati con i sovrani e principi occidentali dal 15° ai primi anni del 20°. L'alta qualità artistica di questi oggetti nasce dalla necessità di mostrare lo status e il potere dei governanti e dei loro vassalli, e, ad esempio, parti di esse sono stati costruiti su misura dai più celebri disegnatori d'armature, talvolta con magnifiche incisioni e disegni che prendono ispirazione da opere di famosi artisti come Dürer e Holbein.

Collezione di Antichi Strumenti Musicali

Molti degli strumenti della collezione sono stati suonati da famosi musicisti e compositori. Essa rappresenta la più importante collezione degli strumenti del Rinascimento nel mondo. La collezione era, originariamente, di proprietà degli Asburgo ed è stata costantemente ampliata attraverso acquisti, donazioni e prestiti. Contatti Tel. +43 1 525 24- 4602 Fax +43 1 525 24- 4699 e-mail info.sam@khm.at

Orario d'apertura

Lunedì, Mercoledì – Domenica dalle 10.00 alle 18.00. Ingresso consentito fino a mezz'ora prima della chiusura.

Costo del biglietto

Adulti: € 8.00 Ridotto: € 6.00

Titolari Vienna-Card: € 7.00

Il Tesoro

Gli oggetti conservati nel secolare raccontano più di mille anni di storia europea. Meritano una particolare menzione il **Distintivo e i Gioielli del Sacro Romano Impero**, tra i quali c'è la Corona Imperiale. Dopo il Congresso di Vienna (1815), la corona dell'Imperatore Rodolfo II (1552-1612) e lo scettro dell'Imperatore Mattia (1557-1619) sono stati utilizzati da Francesco I (II) (1768-1835) e dai suoi eredi come insegne dell'Impero Austriaco. Le gemme, i gioielli e cimeli di secoli diversi, sono di grande interesse storico, oltre che di grande valore economico. Nel Tesoro Ecclesiastico si possono ammirare il piatto liturgico, paramenti, reliquiari e decorazioni per altari raccolti dalla corte imperiale per le sue cappelle e per le loro funzioni religiose.

Costo del biglietto

Adulti: € 10,00 Ridotto: € 7,50 (Valido per gli studenti fino a 27 anni, anziani oltre i 65 o su presentazione di un documento d'identità valido, militari e soldati in servizio di leva, disoccupati)
Titolare Vienna-Card: € 9,00.

Castello di Ambras

Il Castello di Ambras è stato convertito dall'Arciduca Ferdinando II (1529-1595) da palazzo residenziale a museo. Il castello è situato in un parco inglese, ed è aperto ai visitatori. Circa 400 anni fa, l'arciduca riunì nel Castello ampie collezioni di ritratti, armature, opere d'arte, oggetti naturali (naturalia) e meraviglie (mirabilia). Il Castello di Ambras può essere definito, in un certo senso, l'embrione dal quale è nato il moderno museo. Successivamente l'Arciduca Ferdinando II costruì la così detta "Sala Spagnola" per feste ed eventi
Orario di apertura: tutti i giorni dalle 10.00 alle 17.00

Il Castello di Ambras è chiuso durante il mese di Novembre. Ingresso consentito fino alla mezz'ora prima della chiusura. Costo del Biglietto: Aprile - Ottobre Adulti: € 8,00 Ridotti: € 6,00.

Museo degli Orologi

A spasso nel tempo

Il museo degli Orologi di Vienna è una delle più importanti collezioni di questo tipo di tutta Europa. Fu aperto nel 1921 nel centro di Vienna ed è ospitato in uno storico edificio in autentico stile viennese, sorto sulle mura medievali della città. Ospita circa 1000 preziosissimi orologi costruiti dal 1500 ad oggi. Ogni ora tre interi piani risuonano di carillon, rintocchi, musica e campane dei 1000 orologi, tutti tenuti in carica e sincronizzati. Il museo guida il pubblico attraverso lo sviluppo della tecnologia degli orologi dal XV secolo ai giorni nostri. Modelli di ogni tipo che stupiscono i visitatori per l'ingegnosità estetica e funzionale. La star del Museo è il sensazionale orologio Astronomico del XVIII secolo creato dal frate agostiniano David Cajetano, che oltre a mostrare fasi solari e lunari, comprende un calendario fino al 9999. C'è anche un orologio del maestro orologiaio boemo Franz Zajicek (1828-1900), famoso perché aveva 24 figli e nonostante questo trovò il tempo per creare un complesso orologio astronomico che misura il sorgere del sole, i tramonti, e anche le date precise di tutte le Pasque, di tutti i secoli. Ci sono anche squisiti esempli Biedermeier viennesi e modelli Belle Époque.

Informazioni per la visita

Costo del biglietto Adulti: 4€ dal Martedì al Sabato

Domenica: Ingresso Gratuito Studenti, tirocinanti, studenti fino a 27, militare e servizio civile, anziani, disabili, Vienna Card, Ö1-Club e gruppi di più di 10 persone: 2€ dal Martedì al Sabato/Domenica: Ingresso Gratuito

Guide

Costo delle guide Visita Guidata: 2€ a persona dal Martedì alla Domenica. Gruppo di Adulti (considerando il numero di partecipanti uguale a 20): 45€ dal Martedì alla Domenica. Scuole e gruppi di giovani (forfetario): €15 dal Martedì alla Domenica

Hundertwasser: il medico dell'architettura

Un museo in cui regnano i colori e la fantasia

Frederick Hundertwasser è stato uno dei personaggi più eclettici e anticonformisti di tutta l'Austria. È stato pittore, scultore e architetto, ed ha realizzato case, fabbriche e strutture in cui ci fosse un alto tasso di vivibilità. L'uso di colori sgargianti e forme assolutamente non convenzionali è il suo tratto caratteristico. Le sue linee morbide, utilizzate anche per realizzare i pavimenti, l'avvalersi di materiale di riciclo per la realizzazione dei suoi progetti, ha reso Hundertwasser il padre della corrente artistica battezzata "transautomatismo". Frederick Hundertwasser, la cui arte visionaria e particolare, se detto in modo da non farsi sentire dai critici d'arte, può essere accostato a Gaudì per il massiccio utilizzo di colori vivi e forme improbabili, ha realizzato alcuni palazzi del quartiere Landstrasse, nella zona meridionale di Vienna, denominate Hundertwasserhaus. Per vivacizzare il quartiere popolato dalle famiglie meno abbienti di Vienna, Hundertwasser estremizzò ulteriormente il suo stile, realizzando case coloratissime, asimmetriche e ricche di verde, anche ai piani alti. L'artista austriaco è stato uno dei pionieri della bioarchitettura, tanto da autodefinirsi un "medico dell'architettura".

Informazioni pratiche per visitare il Kunst Haus di Vienna
Il museo dedicato a Frederick Hundertwasser si trova al numero 13 di Untere Weissgerberstrasse nella zona circostante Radetzsky Platz. Il museo non è vicino a nessuna fermata della metropolitana, ma bisogna percorrere un po' di strada a piedi. Utilizzando le linee U1 e U4, bisogna scendere a Schweden Platz e procedere per un paio di minuti in direzione Radetzsky Platz. Utilizzando le linee U3 e U4 bisogna scendere alla stazione Mitte Wien: Radetzsky Platz è di fronte alla stazione. Orari di apertura: Il museo è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 17. Costo del biglietto: Il biglietto intero per il solo museo costa € 9, € 8 per i possessori della Vienna Card, € 7 per gli studenti minori di 27 anni. Il biglietto intero per l'accesso alla sala delle mostre e al museo, costa € 12, € 11 per i possessori della Vienna Card, € 9 per gli studenti minori di 27 anni.

Gastronomia e ristoranti

Raffinata gastronomia

Vienna certamente affascina non solo per il suo aspetto culturale, ma anche dal punto di vista culinario, presentando un'offerta che contiene non solo specialità classiche e tipici ma anche una cucina creativa e di ricerca, riservata principalmente ai grandi alberghi di livello internazionale e ai più prestigiosi ristoranti della capitale.

La grande diversità della gastronomia viennese è anch'essa il frutto delle particolari vicende del Paese, grazie al fatto che tramite l'impero austro-ungarico sono stati assorbiti e fatti propri piatti della cucina boema, ungherese ed italiana, senza ovviamente trascurare un ben rafforzato substrato tedesco: tutto ciò ha dato origine ad un'originale commistione di sapori e accostamenti, ulteriormente arricchiti negli ultimi tempi dagli aiuti originari dalle cucine di tutto il mondo. Un aspetto che contraddistingue poi la gastronomia austriaca e viennese in particolare, è dato dal fatto che la qualità e la preparazione dei cibi non può essere in alcun modo divisa dalla consegna delle portate e più in generale dall'allestimento della tavola, al ristorante come nelle case dei viennesi. Si tratta, in altre parole di quella *gemütlichkeit*, ossia l'atmosfera che si produce prima, durante e dopo pranzo, un misto di felicità e relax, che si respira nei Gaffe e nei ristoranti tipici della capitale.

Specialità viennesi

La gastronomia viennese conta molteplici specialità: si può iniziare dagli antipasti freddi come la trota affumicata e la trota, salmone e salmerino affumicati su in-salatine, la *poté* di cacciagione, la *poté* di fegato, la carne e verdura in gelatina; oppure ci si può dedicare a quelli caldi, come i champignon panati con salsa tartara. Più adeguate a familiarizzare con il palato italiano sono le minestre, almeno le creme di tutti i tipi di verdure, la crema di patate e la striscioline di frittata in brodo; meno conosciute ma molto valutate i gnocchetti di semolino in brodo e le grossi gnocchi di pane e fegato in brodo. Tra i piatti a base di carne non può mancare la *wienerschnitzel*, cotoletta panata di vitello o maiale. Tradizionale è il bollito di manzo, servito con rafano e mele, crema di spinaci e salsa all'erba cipollina; impegnativo è il *bauernschmaus* "banchetto dei contadini" formato da canederli di pane, arrosto di maiale, *carré* di maiale affumicato e crauti. Questi ultimi entrano con semplicità a far parte di un piatto come *wiirstel* e appunto cruti, che seppur di derivazione tedesca è largamente presente su tutte le tavole viennesi. Orgoglio della gastronomia austriaca sono i dolci; e se la *Sachertorte* non ha bisogno di presentazioni, si dice che il *croissant* francese derivi dal *kipfel* viennese, la cui forma rammenterebbe le scimitarre degli assediati turchi. Infinite le varietà di torte farcite; come i *palatschinken*, *crêpes* alla marmellata o alle più svariate creme, gli *canederli* di farina e patate con ripieno di prugna e i *marillenknödeln*.

Dolci imperiali

Oltre al celebre *Hotel Sacher*, conosciuto forse principalmente per la buona torta omonima, ci sono due altri grandi alberghi a Vienna depositari del segreto di due torte altrettanto famose, l'*Hotel Imperial* (Torta Imperial) e l'*Hotel Regina* (Torta Franz Joseph). La torta Imperial si presenta a forma di mattonella, dove strati di pasta margherita si avvicendano con pasta di mandorle e crema al cioccolato, con glassata e copertura di cioccolato e marzapane, e una decorazione di dischi di cioccolato al latte. La torta Franz Joseph si compone di tre strati ognuno caratterizzato da composti a base di noci, biscotti e cioccolato, farciti con una morbida crema al cioccolato e nocciole; al centro si scopre un morbido strato di marzapane e prugne secche spezzettate fatte rinvenire in un liquore all'arancio, che partecipa a creare un sapore alquanto ricco, la glassa esterna è di "semplice" cioccolato fondente

RISTORANTI

Figlmüller

Indirizzo: Wollzeile 5, (Strobelgasse), Vienna, A-1010

Telefono: +43 1 512 61 77

Fax: +43 1 320 30 15

Web: <http://www.figlmueLLer.at>

Stazione più vicina: Stephansplatz: U1, U3

Nei dintorni: Primo distretto - Centro

Grinzinger Weinbottich

Indirizzo: Cobenzlgasse 28, (Himmelstraße), Vienna, 1190

Telefono: +43 1 320 1471

Fax: +43 1 320 57 1322

Web: <http://heuriger-reinprecht.at>

Stazione più vicina: Grinzing (38)

Nei dintorni: 19th distretto - Döbling

Zu den drei Husaren

Indirizzo: Weihburggasse 4, Vienna, A-1010

Telefono: +43 01 512 10 92 0

Stazione più vicina: Stephansplatz (U1, U3)

Nei dintorni: Primo distretto - Centro

Amerlingbeisl

Indirizzo: Sitftgasse 8, (Siebensterngasse), Vienna, A-1070

Telefono: +43 01 526 1660

Stazione più vicina: Volkstheater: U3

Nei dintorni: Settimo distretto - Neubau

Terrassen Restaurant

Indirizzo: Schwarzenbergplatz 9, Hotel Im Palais Schwarzenberg, Vienna, A-1010

Telefono: +43 1 798 4515 / +43 1 798 4510

Fax: +43 1 798 4714

Web: <http://www.palais-schwarzenberg.com>

Stazione più vicina: Karlsplatz (U1, U2, U4)

Nei dintorni: 1st distretto - Centro

Ristoranti di Lusso:

Le Ciel

1., Kärntner Ring 9

Tel. 515 80 761

Fax 515 13 10

U1, U2, U4: Karlsplatz, Tram D, J, 1, 2: Oper

www.grandhotelwien.com

Vasta selezione di vini, Menu bilingue, Area non fumatori, Aperto tutto l'anno

Gerstner im Kunsthistorischen Museum

1., Maria-Theresien-Platz

Tel. + Fax 526 13 61

U3: Volkstheater, Tram 1,2, Bus 2A,57A: Burgring

www.gerstner.at

Mörwald im Ambassador

1., KÄRNTNER STRASSE 22

Tel. 961 61-161, Fax -160

U1, U3: STEPHANSPLATZ

www.moerwald.at

Rote Bar

1., Philharmonikerstr. 4

Tel. 514 56-841

Fax 514 56-879

U1, U2, U4: Karlsplatz, Tram D,J,1,2: Oper, Bus 3A: Albertinaplatz

Anna Sacher

1., Philharmonikerstr. 4

Tel. 514 56-879

Fax 514 56-879

U1, U2, U4: Karlsplatz, Tram D, J, 1, 2: Oper, Bus 3A: Albertinaplatz

www.sacher.com

Steirereck im Stadtpark

1., DR.-KARL-LUEGER-RING 2

TEL. 532 49 99

FAX 532 49 99-10

TRAM D, 1, 2: RATHAUSPLATZ / BURGTHEATER

Tel. +43-1-713 31 68

www.steirereck.at

light-Restaurant:

lun-ven 11-17

Steirereck-Restaurant: lun-ven da 7

Meierei:

lun-ven 14-24

Ess.bar:

dalle 17.00

Ristoranti nel centro storico

In ogni angolo del centro storico ci si imbatte nella vera cucina viennese, con piatti tradizionali come la “Schnitzel” e il “Gulasch”.

Augustinerkeller Restaurant-Vinotek

In una delle ultime cantine abbaziali del centro storico si potranno gustare specialità della cucina viennese (stincò, pollo impanato e Wiener Schnitzel), eccellenti vini e birre alla spina. In serata musica tipica da Heuriger.

Bitzinger's Augustinerkeller

Augustinerstraße 1

1010 Wien

www.bitzinger.at

Assenza di barriere architettoniche

Bastei Beisl

Anche il presidente Jimmy Carter qui si rallegrava delle ghiottonerie locali e della piacevole atmosfera con stufa di maiolica, pannelli di legno, antiche volte e in estate tavolini all'aperto.

Bastei Beisl

Stubenbastei 10

1010 Wien

www.basteibeisl.at

Figlmüller

Il Figlmüller è diventato famoso per la sua "Wiener Schnitzel" (cotoletta viennese). Giovani e non s'incontrano volentieri in questa trattoria per godersi questo simbolo della cucina viennese, vini di qualità e lo charme viennese.

Figlmüller

Wollzeile 5 / Bäckerstraße 6

1010 Wien

www.figlmueller.at

Griechenbeisl

Vicino alla Stephansplatz vi attende la più antica trattoria di Vienna (dal 1447) con salette a volta e un giardino ombreggiato. L'ambiente ideale per assaporare la cucina autentica della vecchia Vienna.

Griechenbeisl

Fleischmarkt 11

1010 Wien

www.griechenbeisl.at

Ristoranti italiani a Vienna

Acht Ein Halb

Telefono: +43(1)5856323

Indirizzo: 1040 Schleifmühlg 20

All'Isola Pasta & Pesce

Telefono: +43(664)5571083

Indirizzo: 1220 Donauinsel

ARCADIA Restaurant-Pizzeria

Telefono: +43(1)3191330

Indirizzo: 1090 Währinger Str 74

ARCOBALENO W.P.V. GmbH - Gusto Italiano

Telefono: +43(1)8874080

Indirizzo: 1230 Endresstr 83

Cafe-Restaurant Cavaliere

Telefono: +43(1)5138320

Indirizzo: 1010 Köllnerhofg 4

Cantina e l'arte

Telefono: +43 5 0505-41490)

Indirizzo: 1010 Dr.-Karl-Lueger-Ring 14

Cantina Frascati

Telefono: +43(1)5851194

Indirizzo: 1060 Barnabitenng 1

Cantinetta Antinori

Telefono: +43(1)5337722

Indirizzo: 1010 Jasomirgottstr 3-5

Castellino Antonio & Marcello - Osteria

Telefono: +43(1)9907242 1070 Burgg 71

Collio

Telefono: +43(1)58918-133

Indirizzo: 1040 Wiedner Hauptstr 12

Vita notturna

La notte è giovane sotto la Metro

Il Gürtel si sta trasformando sempre di più in un'area centrale e trendy per i nottambuli di Vienna. A prescindere dagli ormai classici ritrovi Chelsea, B72 o Q [kju:] continuano ad aprire, sotto le arcate della metropolitana sopraelevata, ritrovi musicali sempre nuovi. A prima vista il Gürtel non è proprio la zona più suggestiva di Vienna. Si tratta di una strada ad alta densità di traffico che separa i distretti interni dalla periferia; tra le due corsie di marcia, sulla linea di quella che un tempo era la Stadtbahn, la ferrovia urbana, viaggia ora la metropolitana. Ma è proprio questo a fare il suo fascino: le arcate e le fermate della Stadtbahn sono state progettate dall'architetto Jugendstil Otto Wagner ed è proprio tra queste arcate, sotto il metrò, tra le fermate Thaliastraße e Nussdorfer Straße, che si sono insediati numerosi locali musicali. Essendo il traffico molto rumoroso, neanche la musica a tutto volume disturba i residenti, ed i diversi gruppi e DJ possono dare il massimo. D'estate i party continuano nei giardinetti, per tutta la notte, ed alla fine di agosto tutti i locali organizzano una grande festa comune con tanto di musica dal vivo, il cosiddetto Gürtel Night Walk al quale partecipano migliaia di visitatori. Il boom del Gürtel era partito con il Chelsea. Il suo gestore, un ex calciatore professionista, ebbe l'audacia di aprire qui un locale quando questa era ancora solo un'area a luci rosse. Gruppi musicali che suonano live e DJ proponevano britpop, punk e simili. Si vede subito che il Chelsea è differente dagli altri locali: non ha una facciata in vetro come tutti gli altri ritrovi. Il rhiz ad esempio, che dista solo pochi passi, non si preoccupa di celare la propria vita interiore. Qui è di casa il mondo della musica elettronica viennese, i brani spesso qui si producono anche con il laptop. Al B72 la musica della chitarra si abbina a beats e breaks elettronici; il tutto è ovviamente mixato alla perfezione per ballare fino all'alba. L'adiacente Seen è uno dei locali del Gürtel di più recente inaugurazione. Come anche il B72 è suddiviso in due piani e propone anche calcetto ed altri extra. Un'altra novità del Gürtel è anche l'All In con i suoi sound groove ed eccellenti cocktail.

Il party dura ormai da anni al Q [kju:], un locale assolutamente trendy che propone ottimi drink e il sound più giusto, dalla musica house fino al R'n'B. Un po' più tranquillo è lo Shiraz. Un ambiente orientale con narghilè e mobili autentici, spuntini e vini pregiati invoglia al relax.

Tra tutti i locali segnaliamo il Palffy Club, il B72, il Chelsea, il Seen, lo Shiraz e il Q. Il Palffy Club si trova in un antico palazzo che risale al Milletrecento, 550 m² di superficie disposti su due piani, un Lounge Bar al primo piano che propone 700 diversi tipi di alcolici, mentre al secondo piano si balla con i migliori deejay della capitale. Il pezzo da 90 del locale è un lampadario di ben 12 metri e decorato da cristalli Swarovski. La vita notturna a Vienna è varia e interessante grazie soprattutto ai piccoli club, lounge, locali e bar con musica per tutti i gusti, non per niente la scena della musica elettronica viennese è famosa in tutto il mondo. Molto interessante anche il Museums Quartier, dei vicoli nelle vicinanze del più in Spittelberg, ricco di locali, negozi e artigianato artistico. Molti locali si trovano nella strada che porta dal Lerchenfelder al Döblinger Gürtel.

All In

9., Währinger Gürtel / Stadtbahnbögen 90–91
www.allinbar.com

B72

8., Hernalser Gürtel / Stadtbahnbogen 72
tel. +43–1–409 21 28
www.b72.at

Chelsea

8., Lerchenfelder Gürtel / Stadtbahnbögen 29–30,
tel. +43–1–407 93 09
www.chelsea.co.at

Q [kju:]

9., Währinger Gürtel / Stadtbahnbögen 142–144,
tel. +43–1–804 50 55 76 (Büro),
www.kju-bar.at

rhiz

8., Lerchenfelder Gürtel / Stadtbahnbögen 37 & 38,
tel. +43–1–409 25 05
www.rhiz.org

Seen

8., Währinger Gürtel / Stadtbahnbögen 70–71
www.imseen.at

Shiraz

9., Döblinger Gürtel / Stadtbahnbogen 185

Club

- Flex (Vari generi)
- Fluc (electro)
- Passage (electro, house)
- Porgy & Bess (jazz e house)
- Volksgarten Discothek (house)
- U4 (rock, house, R'n'B)
- WUK (house, hip hop, electro)

Lounge

- Schikaneder (alternative music)
- Café Leopold (house, electro)
- Rhiz bar modern (electro)
- Das Möbel (caffè-bar)
- Tanzcafé Jenseits (easy listening)
- First Floor (cocktail bar)

Musica e cultura per tutti i gusti.

Un'ampia e variegata offerta culturale che spazia dalle arie ai monologhi, dal cabaret al musical e alla techno.

C'è vita nella capitale. Da quando la città non vive più all'ombra della cortina di ferro, ma nel cuore dell'Unione Europea, il panorama culturale e l'offerta delle manifestazioni non ha niente da invidiare a Londra e Parigi. La Staatsoper, il Musikverein e la Konzerthaus sono i simboli a cui deve la fama mondiale di metropoli di alta cultura. Qui si esibiscono i migliori interpreti della musica classica.

Il Burgtheater ha conservato la posizione di uno dei principali teatri in lingua tedesca anche sotto la direzione del regista Matthias Hartmann, qui dal 2009. È sufficiente dare un semplice sguardo al settimanale di programmi Falter o ai quotidiani per rendersi conto di come la città offra anche un'ampia scelta di eventi di ogni tipo e per tutti i gusti. Dal teatro leggero al cabaret, dalle serate di musica lirica ai concerti heavy metal, dall'ultimo musical al teatro sperimentale: ognuno trova il modo di trascorrere serate interessanti. Tuttavia, in alta stagione, nei mesi di luglio e agosto, i templi della cultura sono chiusi, in particolare i quattro principali teatri federali.

Ma a colmare il vuoto lasciato ci pensano le molte manifestazioni che si ripetono in questo periodo, come ad esempio il Klangbogen o il Musikfilmfestival davanti al Rathaus nonché innumerevoli festival teatrali e di operetta, concerti e letture pubbliche che si tengono nei dintorni di Vienna.

Consigliati da noi:

Flex

Musica a tutto volume

Passage

I migliori dj in un ambiente cool

Musikverein

Musica classica ad altissimi livelli

Staatsoper

Il fiore all'occhiello della cultura

Theater an der Wien

Il meglio dell'opera in un'atmosfera molto intima

Burgtheater

L'arte drammatica in lingua tedesca

Theater in der Josefstadt

Spettacoli teatrali per borghesi colti

Shopping a Vienna

Il turista che voglia portarsi a casa un souvenir importante della vacanza a Vienna può farsi un giro in Mariahilfer Strasse, strada dello shopping per eccellenza; si può scegliere un capo esclusivo oppure scarpe su misura, basta che il budget a disposizione sia consistente. Altro “triangolo d'oro” degli acquisti è quello racchiuso dalle vie che si trovano tra l'Hofburg e la Cattedrale di Santo Stefano, ricche di negozi di lusso. Adatti al viaggiatore che preferisce spendere un po' meno, i grandi magazzini “Steffl” offrono anche la possibilità di riposarsi nei bar e ristoranti interni tra un acquisto e l'altro. Se il souvenir più classico è il “loden”, che si acquista insieme ad altri capi d'abbigliamento tipici della zona, quello più “goloso” è il cioccolato che si trova nella tante pasticcerie storiche della città. Altre produzioni caratteristiche della zona sono l'oggettistica in legno e il vetro lavorato. Meritano una visita anche i mercatini allestiti quotidianamente in vari angoli della città; tra i tanti si segnala quello gastronomico a Naschmarkt (giornaliero) e il mercatino delle pulci vicino a Kettenbrückengasse (ogni sabato).

[Mercatini di Natale a Vienna](#)

Il Mercato di Gesù Bambino (Wiener Christkindlmarkt) affolla di originali bancarelle la Piazza del Municipio (Rathaus Platz) dalla metà di novembre alla Vigilia di Natale; il mercatino, che ha una tradizione di oltre sette secoli, ha fama internazionale.

[dove comprare i LODEN](#)

Tra i negozi di Vienna dove acquistare giacche e mantelle in loden se ne raccomandano due: lo storico Loden Plankl (1, Michaelerplatz), frequentato da una clientela internazionale, e il famoso Tostamnn Trachten (1, Schottengasse) che confeziona su misura costumi regionali.

[dove comprare IL CIOCCOLATO](#)

Per portarsi a casa il cioccolato più buono – dalle squisite praline di Mozart ai dolcissimi

talleri di Sissi e Strauss – basta andare nelle pasticcerie più famose della città, la Heindl (1., Rotenturmstraße 16) e la Demel (1., Kohlmarkt 14).

Arcadia Opera Shop

Negozi specializzati all'interno dell'Opera di Stato (Karntner Strasse 40) dove troverete cd, vhs, dvd, libri e articoli da regalo ispirati al mondo dell'opera.

Eventi a Vienna

A Vienna si svolgono tantissime manifestazioni ed è molto difficile poterle elencare tutte; per avere tutte le informazioni necessarie vi sono due riviste, Wien-Programm e Wiener, Falter, che informano su tutte le manifestazioni, festival e sagre che si svolgono nella città durante l'anno. Le più importanti fra tutte e assolutamente da non perdere sono sicuramente il Neujahrskonzert ovvero il Concerto annuale di Capodanno, che viene trasmesso in mondovisione dalla Grossen Saal del Musikverein ed certamente l'evento più importante della città; ed il Wiener Festwochen: il festival della musica che si svolge dal mese di maggio fino al mese di giugno; Wiener Faschino: è il famoso carnevale viennese, caratterizzato da balli e danze; il Viennale: è il famosissimo festival del cinema. Nel periodo Natalizio la città è allietata dagli allestimenti del Mercatino di Natale di Vienna.

Escursioni

Escursioni a piedi a Vienna e nei suoi dintorni

Lungo 500 chilometri, i sentieri escursionistici viennesi si snodano per lo più nel Wienerwald alla periferia della città o nelle aree ricreative extraurbane di Vienna. Sono ben segnalati e raggiungibili con mezzi pubblici. Trattorie e Heurigen lungo la strada invitano a una sosta come anche le panchine e i tavolini dislocati in suggestivi punti panoramici o nelle radure dei boschi. Tra i più gettonati il Sentiero escursionistico cittadino 1, lungo undici chilometri, che inizia presso il capolinea della metropolitana di superficie Linea D nel borgo viennese Nussdorf famoso per i suoi Heurigen e porta in moderata salita, compensata dalla splendida vista sulla città, sul Wienerwald e sul Danubio, attraverso vigneti e boschi fino all'osservatorio Stefaniewarte sul Kahlenberg (maggio-ott.: sab. 12-18, dom. e festivi 9-18). Dopo una puntatina alla moderna e accogliente baita "Hütte am Weg" (ex Josefinenhütte), dopo circa 3 ore e mezzo o quattro di cammino lungo la dorsale in leggera discesa del Nussberg, raggiungerete comodamente di nuovo il punto di partenza. Inoltre, l'ideale sarebbe combinare l'esperienza escursionistica con una degustazione culinaria al ristorante Kahlenberg ma anche negli Heurigen della Wildgrubgasse, della Kahlenberger Straße e di Nussdorf. Il Sentiero escursionistico cittadino 1a è una variante che parte direttamente dalla piazza di Nussdorf. Si percorre la passeggiata lungo la spiaggia del Danubio, oltre al Leopoldsberg si scala anche il Kahlenberg e si può concludere la giornata al termine del giro lungo anch'esso undici chilometri, in uno dei deliziosi Heurigen nel romantico borgo Kahlenbergdorf.

Primo sentiero fluviale viennese

Chi ama camminare lungo corsi d'acqua, ha a disposizione il 1° sentiero fluviale viennese. Questo itinerario ad anello, lungo 17 chilometri, porta dal Vecchio Danubio Inferiore (U1 Alte Donau) fino al Parco Nazionale Donauauen ed è ben segnalato (logo dei sentieri fluviali). Chi preferisce percorrere la distanza più breve di 7,5 chilometri, all'al-

tezza della Kaisermühlenspitze può tornare indietro e concludere il giro attraversando il ponte Kagran. Qualunque variante scegliate, sarete gratificati in ogni caso, non solo con una vista stupenda sul Vecchio Danubio. Numerose tavole informative illustrano la storia e l'importanza del Vecchio Danubio e del Parco Nazionale Donauauen. Suggerimento: il sentiero, completamente asfaltato e piano, è perfetto per andare in bicicletta.

Il Prater verde

L'ex bandita di caccia imperiale si può esplorare a piedi visitando il Prater verde. Seguite la segnaletica del Sentiero escursionistico cittadino 9, lungo 13 chilometri, che allontanandosi dal viale principale vi porta direttamente dal Praterstern (U1 Praterstern) senza salite, lungo prati e boschi, fino alla piccola pianura fluviale Freudenu.

Bisamberg

Alla periferia della metropoli gli itinerari escursionistici del Bisamberg vi propongono i sentieri del vino. Uno di questi itinerari è il famoso sentiero escursionistico cittadino 5 che vi consente di passeggiare per stradine disseminate da cantine vinicole, di girovagare tra vigneti e boschi di querce oppure di apprendere lungo i "sentieri didattici" notizie curiose e interessanti sulle movimentate vicende storiche di questa regione. Forse qui vi capiterà anche di trovare una delle rare orchidee. Decidete voi stessi la durata della vostra gita. Vi può essere utile per la programmazione il prospetto disponibile gratuitamente che trovate nel punto di partenza della vostra escursione a Stammersdorf, la località degli Heurigen (portaprospetti presso la fermata).

Sentiero escursionistico Rundumadum

Adatto per gli sportivi, il sentiero escursionistico Rundumadum inaugurato nel 2005 e lungo più di 120 chilometri, fa il giro intorno alla città e può essere percorso in 24 facili tappe. I punti di partenza e di arrivo di ciascuna tappa sono raggiungibili con mezzi pubblici. Lungo la strada, rifugi e trattorie invitano a una sosta. Se vi fermate ai cinque punti di punzonatura a ritirare la conferma di aver percorso interamente il sentiero ad anello, sarete premiati con la spilla dell'escursionista!

Parco archeologico Carnuntum

Il Parco archeologico Carnuntum è un'attrazione per tutta la famiglia: Lasciatevi catturare da antiche costruzioni uniche e ricostruzioni di edifici degli antichi romani, emozionanti visite guidate, sontuosi tesori e spettacolari feste romane... Il Parco archeologico è situato tra Vienna e Pressburgo (Bratislava), è comodamente raggiungibile e si estende sul territorio dei comuni di Petronell-Carnuntum e Bad Deutsch-Altenburg. Si compone di tre parti: nel cuore del parco si trova il museo all'aperto di Petronell, situato sul territorio dell'antico centro abitato. Oltre a rovine e ricostruzioni delle antichità romane, recentemente il museo offre anche la ricostruzione completa di un'antica abitazione romana, di una villa urbana e di un impianto termale. L'anfiteatro di Bad Deutsch-Altenburg è l'unica parte ancora visibile della cittadella sorta attorno all'originale accampamento di legionari. Il Museum Carnuntinum con i suoi 100 anni e 1.500 reperti in esposizione è il più grande museo romano dell'Austria. Costruito nello stile di un'antica villa romana, è un vero scrigno del tesoro. L'emblema di Carnuntum è l'Heidentor (o Porta dei Pagani), un monumento che venne eretto per l'imperatore Costanzo II (354-361 d.C.) e oggi rappresenta il monumento romano più famoso in Austria. Niederösterreichische Landesausstellung 2011

Erobern - Entdecken - Erleben im Römerland Carnuntum (Mostra storico-culturale 2011 della Bassa Austria: conquista, scoperta e vita nella Carnuntum romana)
Dal 16 aprile al 15 novembre 2011 la Niederösterreichische Landesausstellung 2011 vi condurrà attraverso i secoli in un singolare viaggio nel tempo. Conoscete la molteplicità della Carnuntum romana e scoprite come viene riportato a nuova vita il passato di una civiltà pulsante. Il museo all'aperto di Petronell, il Museum Carnuntinum a Bad Deutsch-Altenburg e la Kulturfabrik Hainburg vi attendono con eventi mondiali.

Conquista, scoperta e vita

Scoprite l'autentico stile di vita romano nel museo all'aperto, seguite i conquistatori e gli scopritori nella Kulturfabrik Hainburg e conoscete da vicino la cultura romana nel Museum Carnuntinum. Inoltre, vi attendono panorami pittoreschi, golosità culinarie e un programma di attività estremamente variegato. La Niederösterreichische Landesausstellung 2011 assicura un'esperienza superlativa.

Orari di apertura della Niederösterreichische Landesausstellung 2011:

Museo all'aperto di Petronell - Museum Carnuntinum - Kulturfabrik Hainburg

Dal 16 aprile al 15 novembre 2011, tutti i giorni dalle 9 alle 18

Contatti: Hauptstrasse 1A, 2404 Petronell-Carnuntum

Tel.: +43 2163 337 77 99

Fax: +43 2163 337 75

buchung@noe-landesausstellung.at

www.noe-landesausstellung.at

Il Parco archeologico offre chiaramente anche una splendida ambientazione per emozionanti feste romane. Al motto di "panem et circenses" (pane e giochi) fanno il loro ingresso legionari in scintillanti armature, seducenti etere, abili artigiani e commercianti dell'antica Roma. Poi vengono serviti deliziosi manicaretti preparati in base ad antiche ricette arrivate fino ai nostri tempi. Infine, nell'anfiteatro si svolgono i combattimenti dei gladiatori secondo il modello antico con riproduzioni di armi e attrezzature fedeli a quelle originali. Ulteriori informazioni sulle manifestazioni nel Parco archeologico sono disponibili qui

Come arrivare

In auto: A4 - uscita Fischamend/Bratislava - B9 fino a Petronell-Carnuntum oppure Bad Deutsch-Altenburg (ca. 30-45 minuti)

In treno: Metropolitana suburbana (S-Bahn) S7 da Wien Mitte (U3, U4) fino a Petronell-Carnuntum oppure Bad Deutsch-Altenburg.

Biglietto: Kernzone Wien (zona centrale di Vienna) + 3 zone esterne

Parco archeologico Carnuntum

Museo all'aperto di Petronell

Dal 16/4 al 15/11/2011

Tutti i giorni dalle 9 alle 18

Anfiteatro di Bad Deutsch-Altenburg

Dal 16/4 al 15/11/2011
Tutti i giorni dalle 9 alle 18

Museum Carnuntinum

Bad Deutsch-Altenburg

Dal 16/4 al 15/11/2011

Tutti i giorni dalle 9 alle 18

8 Euro invece di 9 Euro con la Vienna-Card

www.noe-landesausstellung.at

www.carnuntum.co.at

Schloss Hof - Palazzo imperial

A solo un'ora scarsa d'auto da Vienna, ottimamente collegato all'autostrada Vienna-Budapest ed in vista della capitale slovacca Bratislava, vi aspetta un affascinante mondo barocco: Schloss Hof - Palazzo Imperiale delle Feste di Hof

Nei fastosi castelli imperiali del Marchfeld, costruiti nel 18° secolo per il principe Eugenio di Savoia e in seguito ampliati da Maria Teresa e dalla corte di Vienna fino a diventare la zona di castelli di campagna più grande dell'Austria, domina la gioia di vivere tipica dell'epoca barocca. Ne è un esempio Schloss Hof che dal 1726, anno in cui sorse, fu celebre per i brillanti eventi che vi ebbero luogo. Ora ci si riallaccia a questa tradizione di feste sfarzose: dopo un fedele restauro degli appartamenti di Maria Teresa, dell'imperatore Giuseppe II e del principe Eugenio, verrete catturati da uno splendido insieme di attrazioni barocche. Il vasto giardino barocco distribuito su sette terrazze, sulle quali sono state ripiantate con grande cura le stesse piante di un tempo, si presenta oggi nello stesso splendore che accompagnò l'epoca dei principi: elaborati parterre de broderie, pergolati da sogno e fontane riccamente decorate offrono da un lato un tranquillo rifugio per trascorrere delle ore di relax e dall'altro un grandioso scenario per feste feudali. Nell'Orangerie del Principe Eugenio si trova la magia della flora mediterranea. Con due serre imponenti sia dal punto di vista tecnico che architettonico e i giardini paradisiaci con piante sistemate a regola d'arte, questo insieme è uno degli impianti barocchi più belli e più impressionanti del suo stile in tutta Europa.

Antico artigianato e sapori autentici

Il mondo barocco è completato da un notevole complesso di edifici commerciali. La fattoria del castello, per esempio, è annoverata tra le più vaste costruzioni barocche di questo genere nella Mitteleuropa. Qui tornitori, canestrai e fonditori di stagno continuano a tenere in vita l'antica tradizione artigianale, vengono allevate rare razze di animali domestici come la pecora valacca o l'asino bianco, e la cucina per la preparazione di marmellate e la distilleria propongono le loro squisitezze. Viene qui coltivata anche frutta e verdura su base biologica che può essere degustata. Un orto di erbe medicinali fornisce alla farmacia, arredata con mobili antichi, le sostanze necessarie per realizzare varie tinture sulla base di antiche ricette.

Come arrivare

si consiglia di prendere l'auto

Con il bus navetta

Da Schwedenplatz ogni sabato, domenica e festivi

Andata: 9:30, ritorno: 16:30

Prenotazioni al numero di tel. +43 1 798 29 00 oppure

E-mail: shuttle-bus@blaguss.com

Con i mezzi pubblici:

S-Bahn da Südbahnhof fino a Bahnhof Marchegg, quindi autobus fino a Schloss Hof, Bad Deutsch-Altenburg e Petronell-Carnuntum: da giovedì a domenica e festivi, quattro corse in ciascuna direzione con frequenza ogni due ore. (Informazioni: www.oebb.at) oppure U1 fino a Kagran, Postbus 391 fino a Stopfenreuth, Regionalbus 498 fino a Schloßhof Markthof
Attenzione: durata del viaggio fino a 2 ore e mezza!!!

Biglietto: Kernzone Wien (zona centrale di Vienna) + 4 zone esterne

Schloss Hof - Palazzo imperial

aprile - ottobre

Tutti i giorni ore 10-18

Visite guidate: tutti i giorni ore 11 e ore 14

Visite guidate attraverso il giardino: tutti i giorni ore 15.00

Numeri Utili a Vienna

Pompieri 122

Polizia 133

Ambulanza 144

Servizio medico di emergenza (notturno e fine settimana) 141

Farmacie (informazioni registrate) 1550

Centro Veleni 406 43 43

Fughe di gas 128

Perdite d'acqua 599 59-0

Guasti elettrici 0800 500 600

Ambasciata d'Italia a Vienna

Rennweg 27

1030 Vienna

tel. 0043 1 712 51 21

fax. 0043 1 713 97 19

email: ambasciata.vienna@esteri.it

Cancelleria Consolare

presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna

Ungargasse 43

1030 Vienna

tel. 0043 1 713 56 71, fax. 0043 1 715 40 30

email: consolato.vienna@esteri.it

Posta Certificata: amb.vienna@cert.esteri.it

Frasi utili

In Austria utti parlano l'inglese, molti conoscono l'italiano, per cui diamo qui di seguito solo alcune parole "chiave":

Farmacia: Apotheke

Stazione: Bahnhof

Ospedale: Krankenhaus

Dottore: Doktor

Pasticceria: Konditorei

Preservativo: Kondom

Sì = Ja

No = Nein

Grazie = Danke

Grazie Mille = Vielen Dank

Prego = Bitte schön

Per favore = Bitte

Mi scusi, Scusa = Entschuldigen Sie

Salve, Ciao = Guten Tag

Arrivederci, Ciao = Auf Wiedersehen

Addio = tschüß

Buon giorno = Guten Morgen

Buon pomeriggio = Guten Tag

Buona sera = Guten Abend

Buona notte = Gute Nacht

Non capisco. = Ich verstehe nicht

Come si dice questo in [Italiano]? = Wie heißt das auf [Deutsch]?

Parla ... = Sprechen Sie ...

Inglese = Englisch

Francese = Französisch

Tedesco = Deutsch

Spagnolo = Spanisch

Cinese = Chinesisch

Io = Ich

Noi = Wir

Tu = Du

Lei = Sie

Voi = ihr

Essi (m), Esse (f) = sie

Come si chiama? Come ti chiami? = Wie heißen Sie?

Felice di conoscerla. Felice di conoscerti. Piacere. = Sehr erfreut. Freut mich (, Sie kennen zu lernen.)

Come sta? Come stai? = Wie geht's?

buono (m), Buona (f), Bene = Gut

Cosí cosí = Es geht.
Moglie = die Frau
Marito = der Mann
Figlia = die Tochter
Figlio = der Sohn
Madre = die Mutter
Padre = der Vater
Amico (m), Amica (f) = Freund (m) Freundin (f)
Dove é il bagno? = Wo ist die Toilette?
Direzioni
Sinistra = links
Destra = rechts
(Sempre) Diritto = geradeaus
In alto, Su = hinauf
in basso, Giú = hinunter
Lontano = weit
Vicino = nahe
Lungo = lang
Corto, Breve = kurz
mappa, Cartina geografica, Cartina stradale = die Karte, die Landkarte
Informazioni turistiche = das Fremdenverkehrsbuero, die Auskunftsstelle, die Fremdenau-
skunftei
Luoghi
Ufficio Postale, Posta = die Post
Museo = das Museum
Banca = die Bank
Polizia, Stazione di polizia = Polizeiwache, Polizeirevier
Ospedale = das Krankenhaus
Farmacia = die Apotheke
Negozio = das Geschäft
Ristorante = Gaststätte, das Restaurant
Scuola = die Schule
Chiesa = die Kirche
Toilettes, Bagni, Servizi = das WC, die Toilette
Strada, Via = die Straße
Piazza = der Platz
Montagna, Monte, Picco = der Berg
Collina = der Hügel
Valle = das Tal
Oceano, Mare = der Ozean
Lago = der See
Fiume = der Fluß
piscina = das Schwimmbad
torre = der Turm

ponte = die Brücke
Shopping
Quanto costa? = Wieviel kostet das?
Cosa é questo? = Was ist das?
Va bene, lo compro = Ich nehme es.
Mi piacerebbe comprare ... = Ich möchte ... kaufen.
Avreste ... = Haben Sie ...
Accettate carte di credito? = Akzeptieren Sie Kreditkarten? Nehmen Sie Kreditkarten?
Aperto = Auf, offen
Chiuso = geschlossen
Cartolina postale = die Postkarte
Francobolli = die Briefmarke, Briefmarken
Un poco, Un pó, Pochino = Wenig, ein bißchen
Molto, Un sacco, Moltissimo = Sehr viel
Tutto, Tutta, Tutti, Tutte = Alles
Prima colazione = das Frühstück
Pranzo = das Mittagessen
Cena = das Abendessen
egetariano (m), Vegetariana (f) = vegetarisch
Kasher = koscher
Alla salute! Cin cin! = Prost!
Il conto, per favore. = Die Rechnung, bitte. Zahlen, bitte.
Pane = das Brot
Bevanda = das Getränk
Caffé = der Kaffee
Té = der Tee
Succo = der Saft
Acqua = das Wasser
Birra = das Bier
Vino = der Wein
Sale = das Salz
Pepe = der Pfeffer
Carne = das Fleisch
Manzo = das Rindfleisch
Maiale = das Schweinefleisch
Pesce = der Fisch
Pollame = das Geflügel
Legumi, Verdura, Ortaggio = das Gemüse
Frutta = die Frucht, das Obst
Patata = die Kartoffel
Insalata = der Salat
Dessert, Dolce = der Nachtisch, das Dessert
Gelato = das Speiseeis, das Eis, die Glace (schweiz)

ITINERARIO TIPO VIENNA

1° GIORNO: scoprire vienna

Mattina (inizio del tour previsto per le ore 9.00)

Dopo una ricca colazione visitate Hofburg e la camera del tesoro con i gioielli della corona. È consigliabile anche il Museo dei Lipizzani, e da non perdere i bellissimi cavalli utilizzati anche dalla scuola di equitazione spagnola (per visitare la scuola è necessaria tuttavia la prenotazione dei biglietti con un certo anticipo. Verso le 11.30: Tappa alla pasticceria Demel (Kohlmarkt 14); quindi alle ore 12.00 all'orologio Hankeuhr dell'Hohen Markt. Attraversando la piazza Judenplatz visitate tutta la zona piena di strette viette molto caratteristiche.

Pomeriggio (inizio del tour previsto per le ore 14.00)

Visita della chiesa più antica della città, la St. Ruprecht Kirche (8° secolo), dalla quale si gode di una splendida vista sul canale del Danubio e sulla Franz-Josefs-Kai. Quindi alla scoperta della Vienna romantica tra Hafnersteig, Heiligenkreuzerhof, Universitätskirche, le viette Blut- e Domgasse. Da qui si raggiunge il cuore della città il Duomo di Santo Stefano. Se ne possono salire i 343 scalini della torre sud, da cui si gode un'ottima vista. Dopodiché visitate la colonna della peste (Pestsäule) e raggiungete la famosa Kärntner Straße, strada piena di negozi e caffè. Ore 17:00: sulla Karlsplatz potete visitare gli Stadtbahn-Pavillons (famosi padiglioni della stazione) progettati da Otto Wagner e a poca distanza potete ammirare l'architettura in stile Liberty di alcuni esempi significativi di abitazioni progettate sempre da Otto Wagner (in particolare i numeri 38 e 40). Uno dei padiglioni della stazione è adibito a caffetteria, mentre gli altri ospitano un distaccamento del Museo Storico. Infine si può chiudere il primo pomeriggio viennese con l'immane passeggiata al Naschmarkt: un vero e proprio bazar con profumi, suoni e colori dei Balcani e dell'Oriente, un mercato davvero molto caratteristico.

Sera

Vi consigliamo la cena/serata negli Heurigen, tipiche enoteche viennesi che vantano un'antica tradizione. Potete trovarli nel Grinzing, nel Sievering, a Pötzleinsdorf o al di là del Danubio a Stammersdorf.

Si può concludere la serata con una passeggiata nel centro storico ed eventualmente una capatina al Bellini-Pianobar (Seilergasse 14) o al Bermuda-Dreieck (Rabensteig / Seitenstetengasse), dove vi sono locali a bizzeffe.

2° GIORNO: dalla residenza dell'imperatore al riesenrad, la ruota gigante

Mattino

All'insegna dei divertimenti:

Non c'è modo migliore di cominciare la giornata con una visita all'aria aperta, raggiungiamo quindi il Prater, il celebre parco di Vienna dove fare sport, rilassarsi, e godere dell'aria salubre di questo splendido parco; naturalmente fare un giro sull'enorme ruota panoramica è una tappa obbligata di un tour classico per la città, e offre una vista indimenticabile della città. Dopodiché raggiungete Donauinsel (Isola sul Danubio) per i bambini vi sono una zona

parcogiochi e piscina presso la Kaisermühlenbrücke (ponte Kaisermühle), a pochi minuti a piedi dalla metropolitana. La festa che ha luogo ogni anno durante un weekend estivo sulla Donauinsel a Vienna, attira sull'isola più di un milione di visitatori. L'ingresso alla festa sulla Donauinsel è gratuito. Non lontano potrete ammirare La Torre del Danubio con i suoi 252 metri di altezza, dispone di una terrazza popolare alta circa 160 metri che offre magnifiche prospettive su tutta Vienna. Anche un Caffè come anche un ristorante si trovano sulla Torre del Danubio: Dopo un ampio tour avrete meritato un invigorimento. La Torre del Danubio è aperto ogni giorno dalle 10 alle 24 ore. In alternativa a questo programma mattutino di divertimenti potrete passare un mattinata all'insegna dell'arte visitando la Galleria Belvedere.

Pomeriggio

Il pomeriggio riservatelo alla visita del Schloss Schönbrunn (linea metropolitana U4, fermata Schönbrunn): la celebre residenza di Sissi, di cui si possono visitare gli appartamenti. La residenza principesca è immersa in un vastissimo parco da girare in lungo e in largo, dal giardino zoologico alla Serra delle Palme, al labirinto; per una dolce sosta a base di caffè e torta fermatevi all'Orangerie, la palazzina bianca che spicca sulla collina del parco.

Sera

Per la sera vi consigliamo di vedere qualche concerto o qualche spettacolo a teatro: accanto ai teatri e ai palcoscenici famosi (vedi guida) vi sono anche locali che offrono spettacoli e musica dal vivo. La terra del jazz, ad esempio è al Franz-Josefs-Kai 29.

Per concludere la serata, una passeggiata in centro storico per le vie ricche di negozi attorno al duomo

3° GIORNO: Vienna stravagante

Mattino:

Dopo la colazione fate una passeggiata nel Burggarten e attraversate piazza Heldenplatz nel romantico Volksgarten con la colonna dedicata all'imperatrice Sissi. Di fronte al Volksgarten si trova il Parlamento. Interessante per le piante esotiche e le fontane è il parco del municipio. Di fronte al municipio il Burgtheater, poco distante dal quale si può sorseggiare un caffè al Café Landtmann, punto di incontro degli artisti del teatro e dei politici che abitano nel quartiere. Dietro all'università, in stile neorinascimentale sorge la chiesa Votivkirche, in stile neogotico, assolutamente da visitare come il resto dei monumenti sopra citati.

Idee per il pomeriggio:

Se non avete avuto tempo di visitare qualcosa consigliato per i giorni precedenti fate-lo ora! Altrimenti in alternativa di seguito vi segnaliamo la casa dell'architetto Hundertwasser - Hundertwasserhaus (Ecke Kegelgasse / Löwengasse). Interessante anche la mostra permanente sulle opere di questo architetto al museo KunstHausWien. Per chi interessa Creatività e musica consigliamo La Casa della Musica. Arte classica e contemporanea: vari musei e gallerie, a cominciare dal Museo di Belle Arti (Maria-Theresien-Platz) oppure nel quartiere dei musei, il MuseumsQuartier Wien, nel quale si trovano il Leopold Museum, la galleria d'arte, l'Architekturzentrum Wien, il museo per bambini Zoom, la casa del teatro per bambini, il museo del tabacco. Un "museo" particolare è il cimitero centrale, con le tombe di importanti uomini politici ed artisti. Purtroppo è giunto il momento della partenza e con buon anticipo rispetto alla partenza del volo, raggiungete l'aeroporto e, con un pizzico di amarezza, si parte!!!